



RELAZIONE

SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

ai sensi dell'art. 123-*bis* TUF

(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

Denominazione Emittente: Bioera S.p.A.

Sito Web: www.bioera.it

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 31 dicembre 2018

Data di approvazione della Relazione: 15 aprile 2019

GLOSSARIO

Codice / Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate nella versione approvata nel mese di luglio 2018 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria

Cod. civ. / c.c.: il codice civile

Consiglio: il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente

Emittente: Bioera S.p.A., sede legale in Milano, via Pompeo Litta 9, capitale sociale Euro 15.180.000,00 i.v., Codice Fiscale n. 03916240371, R.E.A. di Milano n. 1784826

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione, ossia l'esercizio chiuso al 31.12.2018

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 20249 del 2017 in materia di mercati

Regolamento Parti Correlate Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123-*bis* TUF

Testo Unico della Finanza / TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Profilo e modello di business

Bioera S.p.A. (di seguito anche “**Bioera**”, la “**Società**”, l’“**Emittente**”) è una società per azioni con personalità giuridica organizzata secondo l’ordinamento della Repubblica Italiana, avente sede legale in Milano alla via Pompeo Litta 9.

Bioera, quotata a Piazza Affari (segmento MTA), opera quale *holding* di partecipazioni in settori diversificati.

La principale controllata è Ki Group Holding S.p.A. (società quotata sul mercato AIM-Italia, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.) attiva, per il tramite delle proprie controllate, nel settore della distribuzione all’ingrosso, commercializzazione, produzione e vendita al dettaglio di prodotti biologici e naturali, prevalentemente nel territorio nazionale, e principalmente attraverso alcuni canali specializzati (alimentari biologici, erboristerie, farmacie).

Bioera detiene inoltre:

- una partecipazione del 41,2% in Visibilia S.r.l., concessionaria pubblicitaria multimediale (quotidiani, periodici, siti internet, tablet app, radio e free press), nonché controllante Visibilia Editore S.p.A. (società quotata sul mercato AIM-Italia, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.) attiva nel settore della pubblicazione di periodici e altre opere editoriali e proprietaria delle testate VilleGiardini, Ciak, VistoTV e PcProfessionale;
- ulteriori differenti partecipazioni di minoranza, sia direttamente che indirettamente attraverso le proprie controllate Bioera Partecipazioni S.r.l. e Meditalia Holding S.r.l..

Per una dettagliata analisi dei principali eventi occorsi nell’esercizio 2018, si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione al Bilancio 31 dicembre 2018.

Bioera si qualifica come PMI ai sensi dell’art. 1, lett. w-quater.1) TUF. In particolare, ai sensi del summenzionato articolo, è previsto che un emittente assuma la qualifica di PMI al sussistere di almeno uno dei seguenti requisiti: (i) un fatturato inferiore ad Euro 300 milioni o (ii) una capitalizzazione di mercato inferiore ad Euro 500 milioni. Sono esclusi dallo status di PMI gli emittenti che abbiano superato entrambi i predetti limiti per tre anni consecutivi.

Bioera rientra, pertanto, nella definizione di PMI in quanto, come evidenziato nella seguente tabella, sia il fatturato¹ sia la capitalizzazione media registrati nel corso degli esercizi 2018, 2017 e 2016 sono inferiori alla soglia prevista dalla Consob.

¹ I dati del fatturato si riferiscono al Gruppo Bioera (dato consolidati).

Fatturato (euro migliaia)			Capitalizzazione media (euro migliaia)		
2018	2017	2016	2018	2017	2016
39.210	45.790	52.922	5.157	7.462	10.260

Mission e valori etici

Bioera si ispira ai principi etici contenuti nel Codice Etico, da cui derivano i suoi modelli di condotta, al fine di competere efficacemente sul mercato, migliorare la soddisfazione dei propri clienti, accrescere il valore per gli azionisti e sviluppare competenze e crescita professionale delle risorse umane.

Modello di Governance

Il sistema di governo societario di Bioera è strutturato secondo il modello tradizionale e risulta conforme ai principi contenuti nel Codice di Autodisciplina, ancorché la Società non abbia comunque aderito a tutte le raccomandazioni in considerazione delle dimensioni e della complessità della Società, dell'attività svolta, nonché della composizione del proprio consiglio di amministrazione.

Il Modello in oggetto è composto dai seguenti organi sociali: dall'Assemblea dei Soci, da un Organo di Gestione (il Consiglio di Amministrazione) e da un Organo di Controllo esterno al Consiglio di Amministrazione (il Collegio Sindacale); la revisione legale dei conti è demandata ad una Società di Revisione incaricata dall'Assemblea su proposta del Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione non ha istituito al proprio interno alcun comitato con funzioni propositive e/o consultive.

Ai suddetti organi si affiancano:

- il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ruolo ricoperto dal Direttore Amministrativo della Società;
- l'Organismo di Vigilanza (l'"OdV") istituito dal Consiglio di Amministrazione ai sensi del D.Lgs. n. 231 dell'8 giugno 2001.

Il *Modello di Governance* di Bioera S.p.A. è fondato su un complesso di regole, principi e procedure periodicamente aggiornati in ragione della normativa e della *best practice* di riferimento.

Responsabilità sociale

Con riferimento alla Direttiva EU 2014/95 in materia di "Non Financial Information", recepita attraverso il Decreto Legislativo 254/2016, si precisa che l'Emittente non è tenuta alla presentazione della dichiarazione di carattere non finanziario.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, TUF)

alla data del 15 aprile 2019

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF

Il capitale sociale di Bioera S.p.A. è costituito da azioni ordinarie, ammesse alla quotazione nel mercato telematico azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Il capitale sociale interamente sottoscritto e versato ammonta a Euro 15.180.000,00, diviso in n. 53.764.604 azioni ordinarie prive di valore nominale.

Le categorie di azioni che compongono il capitale sociale sono riportate nella seguente tabella:

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	n° azioni	% rispetto al c.s.	quotato / non quotato	diritti e obblighi
Azioni ordinarie	53.764.604	100%	quotato - MTA	ai sensi di legge e di statuto
Azioni a voto multiplo	-			
Azioni con diritto di voto limitato	-			
Azioni prive del diritto di voto	-			
Totale azioni	53.764.604	100%	quotato - MTA	ai sensi di legge e di statuto

LEGENDA:

MTA: Mercato Telematico Azionario

In data 4 settembre 2017 l'Assemblea ha approvato:

- l'emissione di un prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie della Società *cum warrant* ai sensi dell'art. 2420-bis, comma 1, cod. civ., con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., per un importo complessivo massimo di Euro 3,0 milioni, suddiviso in sei *tranche*;
- l'aumento del capitale sociale ai sensi dell'art. 2420-bis, comma 2, cod. civ., in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., a servizio della conversione del prestito obbligazionario convertibile *cum warrant*, in esenzione dagli obblighi di pubblicazione di un prospetto informativo ai sensi dell'art. 57, comma 1, lett. (a) del Regolamento Emittenti per un importo massimo di Euro 3,0 milioni mediante emissione di massime n. 7.200.000 azioni ordinarie;
- l'emissione di *warrant* da assegnare gratuitamente ai sottoscrittori del prestito obbligazionario convertibile *cum warrant*;
- l'aumento del capitale sociale, in via scindibile e a pagamento, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., a servizio dell'esercizio dei *warrant* per

un importo massimo di Euro 1,5 milioni mediante emissione di un numero massimo di azioni ricompreso nei limiti di cui ai precedenti punti;

- la modifica dell'articolo 6 dello Statuto sociale.

In data 17 luglio 2018 l'Assemblea ha approvato la proposta di modifica del numero massimo delle azioni di compendio dell'aumento di capitale approvato dall'Assemblea del 4 settembre 2017 a servizio del prestito obbligazionario convertibile *cum warrant* e dell'esercizio dei *warrant*, incrementandolo da massime n. 7.200.000 azioni ordinarie complessive a massime n. 30.000.000 azioni ordinarie complessive.

Alla data di approvazione della presente Relazione, risultano emessi ed in circolazione ai sensi di tale delibera:

- n. 7 obbligazioni, del valore nominale di Euro 10.000,00 cadauna, per le quali è già stata avanzata dai sottoscrittori richiesta di conversione in n. 1.400.000 azioni di nuova emissione. La conversione di tali obbligazioni è momentaneamente sospesa in attesa della possibilità per la Società di procedere con un nuovo aumento di capitale in esenzione dalla pubblicazione di prospetti di offerta o di quotazione;
- n. 25 obbligazioni, del valore nominale di Euro 10.000,00 cadauna, per le quali non è stata ancora avanzata dai sottoscrittori richiesta di conversione in azioni di nuova emissione. In caso di richiesta di conversione, comunque, la stessa dovrà intendersi momentaneamente sospesa in attesa della possibilità per la Società di procedere con un nuovo aumento di capitale in esenzione dalla pubblicazione di prospetti di offerta o di quotazione;
- n. 5.731.951 *warrants* con rapporto di esercizio pari a 1:1, che attribuiscono ai portatori il diritto di ottenere una nuova azione della Società per ciascun *warrant* oggetto di conversione. Il diritto di conversione deve intendersi momentaneamente sospeso in attesa della possibilità per la Società di procedere con un nuovo aumento di capitale in esenzione dalla pubblicazione di prospetti di offerta o di quotazione.

Ad eccezione di quanto sopra riportato, non esistono altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Non esistono piani di incentivazione a base azionaria (*stock option, stock grant, ecc.*) che comportino aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)

Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli, quali, ad esempio, limiti al possesso di titoli o la necessità di ottenere il gradimento da parte dell'Emittente o di altri possessori di titoli.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)

Nella tabella che segue si indicano le partecipazioni rilevanti nel capitale dell'Emittente, dirette o indirette, secondo quanto risulta - alla data della presente Relazione - dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF:

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE			
dichiarante	azionista diretto	quota % su capitale ordinario	quota % su capitale votante
Mazzaro Canio Giovanni	<i>Biofood Italia S.r.l.</i>	33,483	33,483

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)

L'Emittente non ha emesso titoli che conferiscano diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)

Non è previsto alcun meccanismo specifico di esercizio dei diritti di voto in caso di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

Non esistono restrizioni al diritto di voto. Relativamente ai termini imposti per l'esercizio del diritto di voto in sede assembleare, si rinvia al paragrafo "Assemblee" della presente Relazione.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)

Alla data di approvazione della presente Relazione non sussistono accordi tra azionisti, noti all'Emittente e comunicati a Consob, ai sensi dell'art. 122 TUF.

h) Clausole di *change of control* (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter e 104-bis, comma 1)

Clausole di change of control

Alla data di approvazione della presente Relazione, l'Emittente non ha in essere accordi che prevedano clausole di *change of control*.

Disposizioni statutarie in materia di OPA

Si precisa che lo statuto della Società non prevede deroghe alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'art. 104, commi 1 e 2, TUF, né alle disposizioni sull'applicazione delle regole di neutralizzazione di cui all'art. 104-bis, commi 2 e 3, TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

Delega ad aumentare il capitale sociale

In data 4 settembre 2017 l'Assemblea ha approvato:

- l'emissione di un prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie della Società *cum warrant* ai sensi dell'art. 2420-bis, comma 1, cod. civ., con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., per un importo complessivo massimo di Euro 3,0 milioni, suddiviso in sei *tranche*;
- l'aumento del capitale sociale ai sensi dell'art. 2420-bis, comma 2, cod. civ., in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., a servizio della conversione del prestito obbligazionario convertibile *cum warrant*, in esenzione dagli obblighi di pubblicazione di un prospetto informativo ai sensi dell'art. 57, comma 1, lett. (a) del Regolamento Emittenti per un importo massimo di Euro 3,0 milioni mediante emissione di massime n. 7.200.000 azioni ordinarie;
- l'emissione di *warrant* da assegnare gratuitamente ai sottoscrittori del prestito obbligazionario convertibile *cum warrant*;
- l'aumento del capitale sociale, in via scindibile e a pagamento, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., a servizio dell'esercizio dei *warrant* per un importo massimo di Euro 1,5 milioni mediante emissione di un numero massimo di azioni ricompreso nei limiti di cui ai precedenti punti;
- la modifica dell'articolo 6 dello Statuto sociale.

In data 17 luglio 2018 l'Assemblea ha approvato la proposta di modifica del numero massimo delle azioni di compendio dell'aumento di capitale approvato dall'Assemblea del 4 settembre 2017 a servizio del prestito obbligazionario convertibile *cum warrant* e dell'esercizio dei *warrant*, incrementandolo da massime n. 7.200.000 azioni ordinarie complessive a massime n. 30.000.000 azioni ordinarie complessive.

In ossequio a tali delibere:

- nel corso dell'esercizio 2018 il capitale sociale è stato aumentato per complessivi Euro 1.020.000,00 mediante emissione di complessive n. 9.091.663 azioni di nuova emissione;
- alla data di approvazione della presente Relazione, risultano emesse complessive n. 17.764.338 nuove azioni delle massime n. 30.000.000 nuove azioni ordinarie oggetto di delibera.

Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie

L'Assemblea non ha autorizzato operazioni di acquisto di azioni proprie.

j) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)

Ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del c.c., si precisa che l'Emittente non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altre società, ivi comprese le società che la controllano direttamente o indirettamente o le società che sono tenute al consolidamento dei risultati nel loro bilancio di esercizio, in quanto risultano insussistenti i seguenti indici di probabile soggezione ad altrui attività di direzione e coordinamento:

- predisposizione di piani industriali, strategici, finanziari e di *budget* di Gruppo;
- emanazione di direttive attinenti alla politica finanziaria e creditizia;
- accentramento di funzioni quali tesoreria, amministrazione, finanza e controllo;
- determinazione di strategie di crescita del Gruppo, e/o di posizionamento strategico e di mercato delle singole società, con linee di politica idonee ad influenzarne e determinarne la concreta attuazione da parte del *management*.

* * *

Si precisa infine che:

- le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lettera i), (*“gli accordi tra la società e gli amministratori [...] che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto”*) sono contenute nella “Relazione sulla Remunerazione” pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, allegata alla presente Relazione e disponibile presso la sede sociale e il sito della Società (www.bioera.it - sezione *corporate governance*);
- le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lettera l), (*“le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori [...], se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva”*) sono illustrate nella sezione della presente Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (sez. 4.1).

3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

L'Emittente aderisce e si conforma, per quanto ritenuto applicabile, al Codice, edizione luglio 2018, accessibile al pubblico sul sito *web* di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it) e sul sito *web* del Comitato per la *Corporate Governance* (alla pagina www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/codice.htm), quale punto di riferimento per un'efficace struttura di *corporate governance*.

Alla data di redazione della presente Relazione, l'Emittente non ha aderito a tutte le raccomandazioni di cui al Codice di Autodisciplina in considerazione delle dimensioni e della complessità della Società, dell'attività svolta, nonché della composizione del proprio consiglio di

amministrazione. Ove la Società abbia ritenuto di discostarsi da taluni principi o criteri applicativi ne ha fornito le motivazioni nella corrispondente sezione della presente Relazione.

Né l'Emittente né le sue controllate aventi rilevanza strategica sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* dell'Emittente.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, la Società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da un minimo di 3 a un massimo di 11 membri nominati, anche tra non soci, dall'assemblea ordinaria che ne determina di volta in volta il numero. Almeno uno dei componenti del consiglio di amministrazione, ovvero due se il consiglio di amministrazione sia composto da più di sette membri, devono essere in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 147-ter, comma 4, del TUF e sue successive modifiche e integrazioni.

Nella composizione del consiglio di amministrazione deve essere assicurato l'equilibrio tra il genere maschile e il genere femminile, nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e regolamentari *pro tempore* vigenti.

I componenti del consiglio di amministrazione sono eletti, nel rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi, sulla base di liste di candidati secondo le modalità di seguito indicate. Ciascuna lista che presenti almeno tre candidati deve includere candidati appartenenti ad entrambi i generi (maschile e femminile), in modo che appartenga al genere meno rappresentato almeno un terzo (arrotondato per eccesso all'unità superiore) dei candidati, e ciò ai fini del rispetto della normativa inderogabile, di legge e/o regolamentare, vigente in materia di equilibrio tra generi.

Tanti soci che rappresentino, anche congiuntamente, almeno il 2,5% del capitale sociale, ovvero la diversa misura stabilita dalla Consob con regolamento tenendo conto della capitalizzazione, del flottante e degli assetti proprietari delle società quotate², possono presentare una lista di candidati in misura non superiore a quelli da eleggere, ordinata in ordine progressivo. La titolarità della percentuale minima di partecipazione per la presentazione delle liste di candidati è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore dell'azionista nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società.

Ogni socio, nonché i soci, appartenenti ad un medesimo gruppo, aderenti ad uno stesso patto parasociale ex art. 122 del TUF, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette al comune controllo ex art. 93 del TUF, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste

² Si precisa che la Consob, con Delibera n. 20273 del 24.1.2018, ha confermato la soglia del 2,5%.

diverse, ed ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Ai fini dell'applicazione del comma precedente, sono considerati appartenenti ad uno stesso gruppo il soggetto, anche non avente natura societaria, che esercita, direttamente o indirettamente, il controllo ex art. 93 del TUF sul socio in questione e tutte le società controllate direttamente o indirettamente dal predetto soggetto.

In caso di violazione delle suddette disposizioni non si tiene conto dell'appoggio prestato dal socio in oggetto relativamente ad alcuna delle liste.

Le liste devono essere depositate presso la sede della Società entro il termine stabilito dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari e messe a disposizione del pubblico secondo le modalità ed i termini previsti dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari. Le liste indicano quali sono gli amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge e dallo Statuto. Unitamente a ciascuna lista, entro i termini sopra indicati, devono essere depositate: (i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista e alla percentuale di partecipazione da essi complessivamente detenuta; (ii) l'apposita certificazione rilasciata dall'intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità del numero di azioni necessario per la presentazione della lista, che potrà essere prodotta anche successivamente al deposito, purchè entro il termine stabilito dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari; (iii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per l'assunzione della carica; (iv) la dichiarazione circa l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, terzo comma, del TUF e/o dei requisiti di indipendenza previsti da normative di settore eventualmente applicabili in ragione dell'attività svolta dalla Società; nonché (v) il *curriculum* professionale di ciascun candidato, contenente un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ogni candidato con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Ogni azionista ha diritto di votare una sola lista. Al termine delle votazioni, risulteranno eletti i candidati delle due liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti, con i seguenti criteri:

- A) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti viene tratto un numero di consiglieri pari al numero totale dei componenti il consiglio, come previamente stabilito dall'assemblea, meno uno; risultano eletti, in tali limiti numerici, i candidati nell'ordine progressivo indicato nella lista;
- B) dalla lista che ha ottenuto il secondo numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con la lista di cui al precedente paragrafo A) e/o con i soci che hanno presentato o votato la lista di maggioranza, viene tratto un consigliere, in persona del candidato indicato col primo numero nella lista medesima.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un numero di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma 3, del TUF pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo di amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti di cui alla lettera A) del precedente paragrafo, sarà sostituito con il primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto della stessa lista, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il consiglio di amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 148, comma 3, del TUF pari al numero minimo prescritto dalla legge. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti.

Qualora il consiglio di amministrazione, formato ai sensi della procedura sopra descritta, non includa un numero minimo di amministratori appartenenti al genere meno rappresentato almeno pari a quello previsto dalla normativa, di legge e/o regolamentare, vigente, il candidato appartenente al genere più rappresentato eletto come ultimo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, secondo l'ordine progressivo ivi indicato, è sostituito, fermo il rispetto del numero minimo di amministratori indipendenti, dal primo candidato non eletto della medesima lista, secondo l'ordine progressivo ivi indicato, appartenente al genere meno rappresentato. Qualora anche a seguito di tale sostituzione non sia raggiunto il numero minimo di amministratori appartenenti al genere meno rappresentato previsto dalla normativa, di legge e/o regolamentare, vigente, la stessa procedura verrà applicata anche con riferimento al candidato appartenente al genere più rappresentato eletto per penultimo, secondo l'ordine progressivo ivi indicato, e così a scalare dal basso verso l'alto della medesima lista sino a completare il numero minimo di componenti appartenenti al genere meno rappresentato.

Qualora anche a seguito di tali sostituzioni non si dovesse raggiungere il numero minimo di amministratori appartenenti al genere meno rappresentato richiesto dalla normativa applicabile, tali membri verranno nominati dall'assemblea che delibererà con le maggioranze di legge, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato, in sostituzione del candidato appartenente al genere più rappresentato eletto come ultimo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, secondo l'ordine progressivo ivi indicato, e così a scalare dal basso verso l'alto della medesima lista sino a completare il numero minimo di componenti appartenenti al genere meno rappresentato.

Gli amministratori hanno l'obbligo di segnalare immediatamente al Presidente la sopravvenienza di una delle cause che comporti la decadenza d'ufficio. Se detta sopravvenienza di cause riguarda il Presidente, la comunicazione stessa va resa al Vice Presidente.

In mancanza di pluralità di liste presentate, tutti gli amministratori saranno tratti, in ordine progressivo, dall'unica lista presentata, fermo l'obbligo della nomina del numero minimo di amministratori indipendenti e fermo restando il rispetto dell'equilibrio tra generi in base alla disciplina di volta in volta vigente. Qualora non venisse raggiunto il numero minimo di componenti appartenenti al genere meno rappresentato, questi saranno nominati dall'Assemblea con le maggioranze di legge, in sostituzione dei candidati dell'unica lista appartenenti al genere più rappresentato, a partire dal candidato appartenente al genere più rappresentato eletto come ultimo, secondo l'ordine progressivo ivi indicato, e così a scalare dal basso verso l'altro nella medesima lista.

Nel caso in cui non sia presentata o non riceva voti alcuna lista, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge, fermo l'obbligo della nomina del numero minimo di amministratori indipendenti e del numero minimo degli amministratori appartenenti al genere meno rappresentato previsto dalla normativa, di legge e/o regolamentare.

Ai sensi dell'art. 17-*bis* dello Statuto, in ogni caso il consiglio di amministrazione e l'assemblea procederanno alla nomina dei consiglieri per l'integrazione del consiglio di amministrazione in dipendenza dell'intervenuta cessazione della carica di taluno dei suoi componenti, in modo da assicurare la presenza di un numero di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti comunque non inferiore a quello minimo previsto dalle applicabili disposizioni di legge e regolamentari, e fermo restando il rispetto dell'equilibrio tra generi in base alla disciplina di volta in volta vigente.

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, gli amministratori durano in carica 3 esercizi, e sono rieleggibili. Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, il consiglio di amministrazione provvede alla sostituzione mediante cooptazione, ai sensi dell'art. 2386 c.c..

Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, il consiglio di amministrazione elegge fra i suoi membri un Presidente se questi non è stato nominato dall'assemblea e può eleggere un Vice Presidente che sostituisca il Presidente in casi di assenza o impedimento.

Il consiglio di amministrazione nomina un suo segretario, anche estraneo al consiglio; in caso di assenza o di impedimento, il segretario è designato da chi presiede l'adunanza.

Piani di successione

Si precisa che il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, tenuto conto degli assetti proprietari, non ha finora ritenuto che ricorrano i presupposti per l'adozione di un piano per la successione degli amministratori esecutivi.

4.2 COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) e d-bis, TUF)

L'attuale consiglio di amministrazione, il cui mandato scade con l'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019, è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 6 giugno 2017, mediante voto di lista, secondo quanto previsto dall'art. 17 dello Statuto.

Ai fini della nomina del consiglio di amministrazione sono state presentate due liste, delle quali una di 5 (cinque) candidati dal socio di maggioranza Biofood Italia S.r.l. e una di 1 (un) candidato dal socio di minoranza Ambrosiana Finanziaria S.r.l.. Con il 50,01% dei voti in rapporto al capitale sociale, pari al 94,7% del capitale votante, è risultata vincitrice la lista presentata da Biofood Italia S.r.l., mentre con il 2,78% dei voti in rapporto al capitale sociale, pari al 5,3% del capitale votante, è risultata seconda classificata la lista presentata da Ambrosiana Finanziaria S.r.l..

Il Consiglio di Amministrazione, in carica alla data del 31 dicembre 2018, risulta composto come di seguito riportato:

Componenti esecutivi

- Daniela Garnero Santanchè, Presidente
- Canio Giovanni Mazzaro, Amministratore Delegato

Componenti non esecutivi

- Davide Mantegazza (amministratore indipendente), Vice Presidente
- Silvia Garnero
- Michele Mario Mazzaro

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* di ogni amministratore attualmente in carica, dal quale emergono la competenza e l'esperienza in materia di gestione aziendale.

Daniela Garnero Santanchè

E' nata a Cuneo il 7 aprile 1961. Ha conseguito la laurea in scienze politiche presso l'Università di Torino e ha frequentato la "Scuola di Direzione Aziendale" dell'Università Bocconi di Milano. Nel 1990 inizia il suo percorso imprenditoriale fondando la società "Dani Comunicazione", che in poco tempo diventa *leader* nel settore delle pubbliche relazioni e dell'organizzazione di eventi. Nel 1995 inizia il suo percorso politico, diventando già nel 1999 Consigliere Provinciale alla Provincia di Milano. Nel medesimo anno diviene inoltre Presidente della Commissione Cultura e Presidente della Consulta della Provincia di Milano. Nel 1998 fonda con l'imprenditore Flavio Briatore il Billionaire Club di Porto Cervo e successivamente il Twiga Beach Club di Forte dei Marmi. Nel 2001 viene eletta per la prima volta alla Camera dei Deputati e nel 2010 viene nominata Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Nel 2008 fonda Visibilia, società che opera nel settore pubblicitario e dell'editoria, gestendo la vendita degli spazi pubblicitari di primarie testate giornalistiche italiane. Attualmente è Senatore della Repubblica Italiana e ricopre, tra le altre, la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Bioera S.p.A. e della controllata Ki Group

Holding S.p.A., oltre ad essere Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato di Visibilia Editore S.p.A..

Davide Mantegazza

E' nato a Milano il 21 gennaio 1965 e si è laureato presso l'Università Bocconi di Milano in Economia Aziendale. Ha conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista. Dopo una prima esperienza maturata presso la SDA Bocconi e due anni di attività presso RAS S.p.A., dove ha svolto funzioni di formazione e coordinamento nell'ambito del progetto "Europa 92", ha assunto nel 1994 la carica di Direttore Finanziario e Amministrativo e, dal 1998 al 2005, di Amministratore Delegato, della Spumador S.p.A. di Cadorago, anche con incarichi societari in varie società del medesimo gruppo. Attualmente ricopre numerosi incarichi presso società nazionali ed è professore a contratto presso l'Università degli Studi di Milano.

Canio Giovanni Mazzaro

E' nato a Potenza il 6 novembre 1959 e ha conseguito la laurea in Ingegneria Civile presso l'Università degli Studi di Napoli. Tra il 1988 e il 1989 ha frequentato il Master in Pianificazione e Analisi Strategica presso la Scuola di Direzione Aziendale dell'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano. Dal 2001 al 2005 è stato membro del consiglio di amministrazione dell'Università degli Studi di Ferrara. È stato inoltre Amministratore Unico di Pierrel Farmaceutici S.p.A. dalla sua costituzione fino al mese di novembre 2005. E' stato Presidente ed Amministratore Delegato di Pierrel S.p.A. Oggi ricopre l'incarico di Direttore Generale e Amministratore Delegato di Bioera S.p.A., oltre a ricoprire ulteriori differenti incarichi societari in varie società del medesimo Gruppo.

Silvia Garnerò

Classe 1984, ha conseguito laurea triennale presso la facoltà di Architettura 1 del Politecnico di Milano acquisendo solide competenze nel settore della comunicazione e della pubblicità sino ad arrivare a ricoprire, oggi, il ruolo di *commercial business developer* per Visibilia S.r.l.. Assessore alla Provincia di Milano dal luglio 2009 al dicembre 2014.

Michele Mario Mazzaro

Classe 1988, ha conseguito nel 2011 il B.S.B.A. in International Economics & Finance presso The Catholic University of America, Washington, D.C.. Dopo aver maturato un'esperienza in Ernst & Young Financial Business Advisors S.p.A. e all'interno del Gruppo Bioera dal febbraio 2013 al febbraio 2016, ha ricoperto il ruolo di *executive manager* in KPMG sino a luglio 2018. Da settembre 2018 frequenta un MBA internazionale in Spagna presso l'Istituto de Empresa.

* * *

La composizione del Consiglio di Amministrazione è indicata nella seguente tabella:

STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE											
carica	componenti	anno di nascita	data di prima nomina (*)	in carica da	lista (**)	Esec.	Non Esec.	Indip. Codice	Indip. TUF	n. altri incarichi (***)	(****)
Presidente	GARNERO SANTANCHE' Daniela	1961	26.06.2012	06.06.2017	M	x				Ki Group Holding S.p.A. - Presidente Consiglio di Amministrazione Visibilia Editore S.p.A. - Presidente Consiglio Amministrazione e Amministratore Delegato	5/5
Vice-Presidente	MANTEGAZZA Davide	1965	16.06.2014	06.06.2017	m		x	x	x	Ki Group Holding S.p.A. - Consigliere Visibilia Editore S.p.A. - Consigliere Ambromobiliare S.p.A. - Sindaco 4 Aim Sicaf S.p.A. - Consigliere e Amministratore Delegato	4/5
Amministratore Delegato	MAZZARO Canio Giovanni	1959	04.04.2011	06.06.2017	M	x				Visibilia Editore S.p.A. - Consigliere	4/5
Amministratore	GARNERO Silvia	1984	06.06.2017	06.06.2017	M		x				5/5
Amministratore	MAZZARO Michele Mario	1988	05.06.2015	06.06.2017	M		x			Ki Group Holding S.p.A. - Vice Presidente Consiglio di Amministrazione	1/5
n. riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 5											
quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF): 2,5%											

L'attuale Consiglio di Amministrazione rimane in carica fino alla data dell'Assemblea di approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

NOTE

(*) Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'Emittente.

(**) In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza; "CdA": lista presentata dal CdA).

(***) In questa colonna è indicato il numero di incarichi (indicati per esteso) di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

(****) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni del CdA (espresso come numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe dovuto partecipare).

Il Consiglio di Amministrazione non ha costituito al proprio interno alcun comitato.

Dalla data di chiusura dell'esercizio non vi sono stati cambiamenti nella composizione del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Criteri e politiche di diversità

Si rende noto che, relativamente ai criteri e alle politiche in materia di diversità applicate in relazione alla composizione degli organi di amministrazione e controllo, il tema risulta presidiato in quanto la composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale è adeguatamente diversificata per età, genere e percorso formativo e professionale, come si evince da quanto sopra rappresentato, nonché dai *curricula*.

Nel rispetto di quanto previsto dal criterio applicativo 2.C.3. del Codice, un terzo del Consiglio di Amministrazione è costituito dal genere meno rappresentato: 2 (due) consiglieri donna su un totale di 5 (cinque) consiglieri.

Alla luce di ciò, il Consiglio di Amministrazione non ha valutato necessario formalizzare l'approvazione di una specifica politica.

Infine, per quanto concerne le misure adottate per promuovere la parità di trattamento e di opportunità tra i generi all'interno dell'intera organizzazione aziendale, in conformità con quanto definito anche all'interno del Codice Etico relativamente al tema della gestione del capitale umano, il Gruppo Bioera si impegna affinché l'ambiente lavorativo promuova le pari opportunità e sviluppi una cultura focalizzata sulla valorizzazione della diversità.

A conferma di tale impegno, si rende noto che, al 31 dicembre 2018, il totale dei dipendenti del Gruppo è pari a n. 97 unità e la presenza femminile è pari a n. 57 donne, rappresentative del 58,8% del totale, di cui n. 3 appartenenti alla categoria professionale "quadri" (nessuna nella categoria "dirigenti").

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Gli Amministratori dell'Emittente accettano la carica quando ritengono di poter dedicare al diligente svolgimento dei loro compiti il tempo necessario, compatibilmente con il numero e la natura delle cariche da questi altrove eventualmente ricoperte. Il Consiglio richiede a tutti i suoi componenti le cariche di amministratore o di sindaco da essi ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, come indicato nel criterio 1.C.2 del Codice.

Diversamente dalle raccomandazioni contenute nel criterio 1.C.3 del Codice, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di esprimere il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco che risultino compatibili con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della Società. Tale valutazione spetta quindi, in primo luogo, agli azionisti in sede di designazione degli amministratori e, successivamente, al singolo amministratore all'atto dell'accettazione della carica.

Induction Programme

L'articolazione ed i contenuti delle riunioni del Consiglio garantiscono il continuo aggiornamento degli amministratori e dei sindaci sulla realtà aziendale e sul settore di riferimento.

In particolare, il Presidente e l'Amministratore Delegato, nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, provvedono ad illustrare quanto rileva ai fini della presentazione dell'andamento della Società e del Gruppo, fornendo, tra l'altro, costantemente informazioni in merito ai più rilevanti aggiornamenti del quadro normativo di settore ed al loro impatto sulla Società.

Inoltre, in linea con le disposizioni dell'art. 1.C.6 del Codice, in occasione delle riunioni consiliari, su invito del Presidente, partecipano dirigenti e/o consulenti della Società la cui presenza è considerata di ausilio alla migliore informativa sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Nel corso dell'esercizio 2018 si sono tenute 5 (cinque) riunioni del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente. La durata media delle riunioni di Consiglio è stata di 1,0 ora circa.

Per l'esercizio 2019 sono previste almeno 4 (quattro) riunioni, 1 (una) delle quali (15 aprile 2019) ha già avuto luogo.

La tempestività e la completezza dell'informativa pre-consiliare sono garantite dalla Direzione Generale della Società che cura la predisposizione di tutti i documenti necessari per la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno.

La trasmissione ai Consiglieri e ai Sindaci è curata dalla segreteria della Società che vi provvede con ragionevole anticipo rispetto alla data della riunione, tenuto anche conto delle possibili esigenze di riservatezza e di urgenza relative a determinati argomenti.

Il Consiglio ritiene che, nella generalità dei casi, la documentazione relativa alle materie poste all'ordine del giorno dovrebbe essere inviata ai Consiglieri ed ai Sindaci almeno 2 (due) giorni lavorativi prima della riunione. I documenti di particolare complessità o relativi ad operazioni di particolare rilievo dovrebbero essere inviati almeno 3 (tre) giorni lavorativi prima della riunione.

Il Consiglio ritiene che tali criteri siano stati normalmente rispettati nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. Nei casi in cui, per ragioni organizzative o di riservatezza, non risulti possibile od opportuno inviare la documentazione prima della riunione con il preavviso sopra indicato, i documenti stessi sono consegnati nel corso della riunione consiliare, mentre in altri casi si rende necessario integrare l'informativa all'interno della riunione consiliare in corso.

Inoltre, il Presidente del Consiglio di Amministrazione cura che agli argomenti posti all'ordine del giorno possa essere dedicato il tempo necessario per consentire un costruttivo dibattito e, nello svolgimento delle riunioni, incoraggia contributi da parte dei Consiglieri.

Nel corso delle riunioni consiliari sono per prassi invitati a partecipare, per fornire opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno, dei soggetti esterni al Consiglio, in particolare Dirigenti e/o Responsabili di funzioni aziendali, con competenze e responsabilità specifiche sulle questioni esaminate dal Consiglio di Amministrazione, conformemente a quanto previsto dal criterio 1.C.6 del Codice di Autodisciplina.

A tale riguardo, si precisa che è stato invitato a partecipare alle riunioni consiliari il Direttore Amministrativo della Società.

Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Secondo l'art. 22 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, escluse soltanto le deliberazioni che la legge e lo Statuto riservano all'Assemblea dei Soci. Il Consiglio di Amministrazione è, inoltre, competente ad assumere le deliberazioni di cui all'art. 2365, secondo comma, del codice civile.

In particolare, conformemente al criterio 1.C.1 del Codice, il Consiglio di Amministrazione svolge, per prassi, le seguenti funzioni:

- esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari dell'Emittente e del Gruppo di cui essa è a capo, monitorandone periodicamente l'attuazione; definisce il sistema di governo societario dell'Emittente e la struttura del Gruppo;
- definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'Emittente, includendo nelle proprie valutazioni tutti i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività dell'Emittente;
- valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente nonché quello delle controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- stabilisce la periodicità, non superiore al trimestre, con la quale gli organi delegati devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
- valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
- delibera in merito alle operazioni dell'Emittente e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso;
- effettua, almeno una volta all'anno, una valutazione sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati nonché sulla loro dimensione e composizione, tenendo anche conto di elementi quali le caratteristiche professionali, di esperienza, anche manageriale, e di genere dei suoi componenti, nonché della loro anzianità di carica;
- fornisce nella Relazione sul Governo Societario l'informativa prevista dal Codice di Autodisciplina;

- al fine di assicurare la corretta gestione delle informazioni societarie, adotta, su proposta del Presidente del Consiglio di Amministrazione, una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti l'Emittente, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate.

Nel corso dell'esercizio 2018, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha effettuato le seguenti attività:

- ha esaminato ed approvato il sistema di governo societario dell'Emittente e la struttura del Gruppo di cui essa è a capo; ha altresì valutato, in corso d'anno, il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando periodicamente, ove applicabile, i risultati conseguiti con quelli di *budget*;
- in data 23 aprile 2018, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 di Bioera S.p.A. nonché il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 del Gruppo Bioera, con la relativa Relazione degli Amministratori sulla gestione e le Note Illustrative; nella medesima data ha approvato gli *impairment test* di bilancio, predisposti conformemente alle disposizioni del Principio Contabile Internazionale IAS 36;
- ha valutato ed approvato, secondo quanto previsto dallo Statuto, le operazioni di significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario concluse nel corso dell'esercizio 2018 da parte dell'Emittente e delle sue controllate;
- ha valutato, nel continuo, l'adeguatezza della struttura organizzativa dell'Emittente e delle sue controllate aventi rilevanza strategica nonché del suo sistema amministrativo e contabile ricevendo costantemente informazioni sia sulle principali variazioni organizzative che sui principi amministrativi e contabili utilizzati;
- in data 20 febbraio 2018, ha ratificato la sottoscrizione di un contratto di consulenza con Golden Eagle Capital Advisors Inc. e deliberato l'approvazione di un'operazione di finanziamento per l'importo massimo di US\$ 3,5 milioni mediante l'emissione di una "*debenture note*" ammessa a quotazione sul segmento "Third Market", sistema di scambi organizzato (MTF - Multilateral Trading Facility) organizzato e gestito dalla Borsa di Vienna;
- in data 16 marzo 2018, ha deliberato la revoca della delibera dallo stesso assunta in data 6 giugno 2017 inerente l'emissione di un prestito obbligazionario non convertibile dell'ammontare di Euro 5,0 milioni;
- in data 11 giugno 2018 ha deliberato una proposta di modifica alla delibera di aumento di capitale al servizio dell'emissione del prestito obbligazionario convertibile cum warrant adottata dall'assemblea degli azionisti del 4 settembre 2017, procedendo alla convocazione dell'Assemblea dei Soci;
- in data 28 settembre 2018 ha approvato la revisione della Parte Generale del Modello 231/2001, del Regolamento dell'Organismo di Vigilanza e la nomina dell'Organismo di Vigilanza stesso.

Si precisa che, in base ai ricavi generati, è stata individuata come società con rilevanza strategica la società controllata Ki Group Holding S.p.A..

Per quanto attiene al criterio 1.C.4 del Codice, si segnala che l'Assemblea dell'Emittente non ha assunto nel corso del 2018 alcuna delibera in via generale e preventiva comportante deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 c.c..

4.4 ORGANI DELEGATI

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 22 dello Statuto, il Consiglio ha facoltà di delegare le proprie attribuzioni, ad esclusione di quelle non delegabili per legge, ad un comitato esecutivo o ad uno o più dei suoi componenti, determinando i limiti della delega e specificando, in caso di delega a più di un amministratore, se essi agiranno disgiuntamente o congiuntamente. Il Consiglio di Amministrazione può altresì istituire altri comitati con funzioni e compiti specifici, stabilendone composizione e modalità di funzionamento.

La rappresentanza legale della Società, di fronte a terzi, e in giudizio, spettano al Presidente del Consiglio di Amministrazione, ovvero, in sua assenza o impedimento, al Vice Presidente, se nominato, ovvero ad altro Amministratore appositamente delegato dal Consiglio di Amministrazione. Il Presidente del Consiglio e gli Amministratori Delegati, ove nominati e nei limiti della delega, hanno facoltà di delegare poteri di rappresentanza per il compimento di singoli atti, o categorie di atti, con la relativa facoltà di firma per la Società.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Al Presidente sono conferiti, ferme restando le competenze spettanti in via esclusiva per legge o per Statuto al Consiglio di Amministrazione e/o all'Assemblea dei Soci, i seguenti poteri da esercitarsi in via esclusiva o comunque in forma individuale:

- a) la rappresentanza legale della Società come previsto all'art. 23 del vigente Statuto;
- b) la rappresentanza della Società per l'intervento e l'espressione del voto nelle assemblee delle società controllate e partecipate;
- c) il potere di assumere personale dipendente con qualifica diversa da quella dirigenziale, negoziando e definendo i termini e le condizioni dei relativi contratti di lavoro;
- d) il potere di sospendere o licenziare dipendenti diversi dai dirigenti, anche con procedure di licenziamenti collettivi in conformità alle norme applicabili.

Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione

Al Vice Presidente è conferita la rappresentanza legale della Società come previsto all'art. 23 del vigente Statuto per il caso di impedimento del Presidente del Consiglio di Amministrazione e dell'Amministratore Delegato.

Amministratore Delegato

L'Amministratore Delegato è responsabile della gestione ordinaria della Società e nell'ambito delle deleghe conferitegli riferisce periodicamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

In data 6 giugno 2017, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato di conferire all'Amministratore Delegato, ferme restando le competenze spettanti in via esclusiva per legge o per Statuto al Consiglio di Amministrazione e/o all'Assemblea dei Soci, i seguenti poteri, da esercitarsi nell'ambito delle deleghe conferite con firma singola salvo espressa disposizione contraria:

- a) la rappresentanza della Società per l'intervento e l'espressione del voto nelle assemblee delle società controllate e partecipate;
- b) tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, in relazione ai quali è, altresì, conferita allo stesso la rappresentanza legale, sostanziale e processuale della Società di fronte ai terzi ed in giudizio, avanti ad ogni autorità, ente politico, previdenziale, amministrativo, sindacale e fiscale, nonché avanti all'autorità giudiziaria in qualsiasi sede, stato e grado di giurisdizione (compresi la corte costituzionale, il consiglio di stato, la corte dei conti, la commissione tributaria provinciale, la commissione tributaria regionale, la commissione tributaria centrale) o arbitrale o di mediazione, con la sola eccezione (i) degli atti rientranti tra le materie non delegabili per legge e/o per Statuto e (ii) dei seguenti atti che restano di competenza del Consiglio di Amministrazione che li dovrà autorizzare:
 - a. acquisto, vendita e ogni altro atto traslativo, a qualsiasi titolo effettuato, avente ad oggetto partecipazioni in società, aziende e rami d'azienda e/o diritti su partecipazioni, aziende e rami d'azienda, ove l'operazione superi, per valore, il limite di importo di Euro 500.000,00, per singolo atto o gruppo di atti tra loro collegati;
 - b. sottoscrizione, modifica o estinzione di accordi di associazione in partecipazione e *joint venture* ove l'operazione superi, per valore, il limite di importo di Euro 500.000,00, per singolo atto o gruppo di atti tra loro collegati;
 - c. compimento di qualsiasi atto acquisitivo, traslativo e/o dispositivo di marchi, ivi inclusa la stipula, la modifica e l'estinzione di contratti di licenza e sub-licenza, ove l'operazione superi, per valore, il limite di importo di Euro 500.000,00, per singolo atto o gruppo di atti tra loro collegati;
 - d. acquisto, vendita, locazione (anche ultra novennale, sublocazione, locazione finanziaria di beni immobili e di beni mobili registrati), ove l'operazione superi, per valore, il limite di importo di Euro 500.000,00, per singolo atto o gruppo di atti tra loro collegati;

- e. assunzione, modifica e/o estinzione di finanziamenti (diversi da finanziamenti soci) e richiesta di affidamenti, ove l'operazione superi, per valore, il limite di importo di Euro 500.000,00, per singolo atto o gruppo di atti tra loro collegati;
- f. effettuazione di ordini relativi ad operazioni in cambi, in titoli, anticipazioni in valuta, *currency swap*, *interest swap* e prodotti similari, nonché operazioni relative ad opzioni (*option*), prodotti derivati e prodotti finanziari e/o operazioni di *hedging* in generale, ove l'operazione superi, per valore, il limite di importo di Euro 500.000,00, per singolo atto o gruppo di atti tra loro collegati;
- g. richiesta di fidejussioni e/o di garanzie bancarie e/o assicurative in genere, per importo superiore ad Euro 500.000,00, per singolo atto o gruppo di atti tra loro collegati;
- h. rilascio di fidejussioni, garanzie reali o personali, e/o lettere di patronage e/o *comfort letters* nell'interesse di società del Gruppo e/o di terze parti, per importo superiore ad Euro 500.000,00, per singolo atto o gruppo di atti tra loro collegati;
- i. compimento di operazioni con parti correlate alla Società e/o ai suoi Soci o Amministratori.

Comitato Esecutivo (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente non ha costituito un Comitato Esecutivo.

L'Emittente non esclude, in futuro, di procedere alla nomina di un Comitato Esecutivo qualora le dimensioni societarie e la complessità dell'Emittente lo rendessero necessario.

Informativa al Consiglio

Il Consiglio valuta costantemente il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dall'Amministratore Delegato, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati.

In particolare, ad ogni riunione del Consiglio di Amministrazione ed almeno ogni trimestre:

- l'Amministratore Delegato o gli altri amministratori cui siano state conferite particolari deleghe forniscono adeguata informazione al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale sull'esercizio delle stesse;
- l'Amministratore Delegato riferisce sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate, nonché sulle operazioni in potenziale conflitto di interessi.

Nel corso dell'esercizio, per permettere agli Amministratori una maggiore conoscenza delle dinamiche e delle realtà aziendali, sono stati invitati a partecipare a riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale alcuni *manager* della Società.

4.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

In seno al Consiglio di Amministrazione, oltre al Presidente e all'Amministratore Delegato, di cui si è trattato nei precedenti paragrafi, non vi sono ulteriori consiglieri esecutivi che ricoprono incarichi direttivi nell'Emittente.

4.6 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Il Consiglio di Amministrazione, anche sulla base delle informazioni fornite dagli Amministratori, valuta al momento dell'assunzione della carica, con riferimento ad ogni suo componente, la sussistenza dei requisiti di indipendenza e ne fornisce informazione al mercato.

Si precisa che 1 (uno) amministratore non esecutivo della Società - Davide Mantegazza - è qualificabile come "indipendente" ai sensi dell'art. 3 del Codice e in ottemperanza all'art. 144-*novies* del Regolamento Emittenti di Consob.

* * *

L'indipendenza degli Amministratori è stata valutata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 6 giugno 2017, successivamente alla nomina avvenuta nella riunione assembleare dello stesso 6 giugno.

Gli esiti delle valutazioni sono stati diffusi al mercato mediante un comunicato stampa trasmesso a Borsa Italiana secondo le modalità e i termini previsti dalla normativa Consob.

Il Consiglio di Amministrazione, nell'effettuare la valutazione di sussistenza dei requisiti di indipendenza, ha applicato tutti i criteri previsti dal Codice.

Il Collegio Sindacale, secondo quanto previsto dal criterio 3.C.5 del Codice, successivamente alle verifiche effettuate dal Consiglio di Amministrazione, nella stessa riunione, ha verificato con esito positivo la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri. L'esito di tali controlli è illustrato anche nella Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea.

Si precisa che l'amministratore qualificato come indipendente si è impegnato, tramite la dichiarazione sottoscritta, a comunicare tempestivamente al Consiglio il verificarsi di situazioni impeditive alla carica nonché qualsiasi modifica alla suddetta dichiarazione durante la durata del mandato.

4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

In considerazione delle dimensioni, nonché della propria composizione, il Consiglio di Amministrazione non ha provveduto a nominare un *lead independent director* diversamente da quanto richiesto dal criterio applicativo 2.C.4 del Codice di Autodisciplina.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 4 e 26 luglio 2016, ha approvato l'adozione, nella versione aggiornata, del "Codice di *Internal Dealing*"³ (tale documento è reperibile sul sito *internet* aziendale www.bioera.it, nella sezione *corporate governance* / codice di internal dealing), predisposto ai sensi dell'art. 114, comma 7, del TUF, delle direttive europee in materia di "*Market Abuse*" e degli articoli contenuti nella parte III, Titolo VII, Capo II del Regolamento Consob n. 11971/1999 e sue successive modifiche ed integrazioni (c.d. "Regolamento Emittenti Consob").

Il Codice di Comportamento in materia di *Internal Dealing* è stato redatto al fine di disciplinare gli obblighi informativi e comportamentali che i "soggetti rilevanti" e le "persone strettamente legate ad essi" sono tenuti a rispettare con riguardo alle operazioni da questi ultimi compiute sugli strumenti finanziari quotati di Bioera S.p.A., al fine di migliorare la trasparenza e l'omogeneità informativa nei confronti del mercato.

Nel corso dell'esercizio 2018, la Società ha ottemperato agli obblighi previsti dal Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana nella diffusione al pubblico di informazioni regolamentate avvalendosi del circuito eMarket SDIR gestito da Spafid Connect S.p.A.. Contestualmente, per il mantenimento delle informazioni regolamentate pubblicate, divenuto obbligatorio a partire dal 2014, la Società ha aderito al meccanismo di stoccaggio centralizzato, denominato "1Info", consultabile all'indirizzo www.1info.it, gestito da Computershare S.p.A. società autorizzata da Consob.

Sulla base di quanto previsto dal criterio 1.C.1, lett. j), del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione di Bioera S.p.A. ha approvato nella riunione del 31 maggio 2011 il "Regolamento interno per la gestione e il trattamento delle informazioni riservate e per la comunicazione all'esterno di documenti e di informazioni", aggiornato nella sua nuova versione nella riunione del 4 luglio 2016 (tale documento è reperibile sul sito *internet* aziendale www.bioera.it, nella sezione *corporate governance*).

Scopo di tale Regolamento è definire le modalità e i termini per la comunicazione al mercato delle Informazioni Privilegiate e contestualmente istituire gli opportuni protocolli di controllo aziendali ai fini della prevenzione dei reati di "*Market Abuse*".

Inoltre, in ottemperanza all'art. 115-*bis* del TUF è stato istituito il "Registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate" (di seguito "Registro"). In tale Registro sono iscritte le

³ La precedente versione del Codice in oggetto risale al documento approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 maggio 2011.

persone che hanno accesso, su base occasionale o regolare, ad informazioni rilevanti o privilegiate. La funzione amministrativa è responsabile della tenuta, della gestione e dell'aggiornamento del Registro.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione può istituire comitati, composti da membri del Consiglio stesso, di natura esclusivamente consultiva e/o propositiva, determinando il numero dei membri di tali comitati e le funzioni ad essi attribuite, ai sensi della normativa vigente in materia di società con azioni quotate nei mercati regolamentati.

Il Consiglio non ha istituito al proprio interno alcun comitato; per una descrizione delle ragioni della mancata costituzione di comitati, si rimanda a quanto specificatamente indicato nelle diverse sezioni della presente Relazione.

L'Emittente non esclude, in futuro, di procedere alla nomina di comitati qualora le dimensioni societarie e la complessità dell'Emittente lo rendessero necessario.

7. COMITATO PER LE NOMINE

In considerazione delle dimensioni e della complessità della Società, dell'attività svolta, nonché della composizione del proprio Consiglio, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di costituire un Comitato per le Nomine.

L'Emittente non esclude, in futuro, di procedere alla nomina di un Comitato per le Nomine qualora le dimensioni societarie e la complessità dell'Emittente lo rendessero necessario.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

In considerazione delle dimensioni e della complessità della Società, dell'attività svolta, nonché della composizione del proprio Consiglio, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di costituire un Comitato per la Remunerazione.

L'Emittente non esclude, in futuro, di procedere alla nomina di un Comitato per la Remunerazione qualora le dimensioni societarie e la complessità dell'Emittente lo rendessero necessario.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Si segnala che le informazioni in merito alla presente sezione, ad eccezione di quanto sotto riportato, sono rese nella "Relazione sulla Remunerazione" pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e disponibile sul sito internet aziendale www.bioera.it, nella sezione *corporate governance* / assemblea azionisti.

Meccanismi di incentivazione del responsabile della funzione di *Internal Audit* e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Non sono attualmente previsti meccanismi di incentivazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

La Società non si è dotata di una funzione di *Internal Audit*.

Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i), TUF)

Si segnala che non sono stati stipulati accordi tra l'Emittente e gli Amministratori che prevedano indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI

L'Emittente non ha costituito un Comitato Controllo e Rischi poiché il Consiglio, considerate le modeste dimensioni societarie, assicura che le proprie valutazioni e decisioni relativamente al sistema di controllo interno, all'approvazione dei bilanci e delle relazioni semestrali ed ai rapporti tra l'Emittente ed il revisore esterno siano supportate da un'adeguata attività istruttoria.

Nella scelta di non istituire il Comitato Controllo e Rischi, il Consiglio di Amministrazione ha tenuto in particolare considerazione i fattori riconducibili alla complessità e al settore di attività dell'Emittente quali, ad esempio, la natura dell'attività svolta e la non appartenenza ad un settore regolamentato, il fatturato e l'attivo di bilancio, il numero dei dipendenti, la capitalizzazione di mercato, il numero e la collocazione nazionale dei soggetti giuridici controllati, il numero di componenti il Consiglio di Amministrazione, le loro qualifiche professionali e la loro disponibilità di tempo.

L'Emittente non esclude, in futuro, di procedere alla nomina di un Comitato Controllo e Rischi qualora le dimensioni societarie e la complessità dell'Emittente lo rendessero necessario.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Premessa

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

La responsabilità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è individuata in capo al Consiglio di Amministrazione che definisce le linee di indirizzo per il controllo interno e la gestione dei rischi aziendali e ne verifica periodicamente il funzionamento.

Un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informativa finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti. Lo stesso contribuisce altresì ad una conduzione dell'impresa coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio, favorendo l'assunzione di decisioni consapevoli.

In considerazione delle caratteristiche dell'impresa e sulla base delle valutazioni effettuate, il Consiglio di Amministrazione della Società ritiene che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società sia nel complesso adeguatamente strutturato per assicurare una corretta informativa ed una sostanziale copertura di controllo sulle aree di maggior rischio aziendale.

Principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF

Il sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria è un processo volto ad identificare e a valutare le azioni o gli eventi il cui verificarsi o la cui assenza può compromettere il conseguimento degli obiettivi di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa finanziaria.

Tale sistema è parte integrante del più ampio sistema di gestione dei rischi di cui Bioera si è dotata e noto come "Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi".

La progettazione, l'istituzione e il mantenimento del sistema sull'informativa finanziaria sono garantiti attraverso il seguente approccio metodologico:

- *risk assessment* e *gap analysis*;
- individuazione dei controlli;
- valutazione dei controlli e gestione del processo di monitoraggio.

L'attività di *risk assessment* è volta ad identificare i processi aziendali che, in ragione dell'impatto sull'informativa finanziaria con generazione di transazioni contabili, assumono rilevanza ai fini dell'*assessment*. Tale attività viene posta in essere sulla base di un approccio di valutazione qualitativo, applicando una logica *top-down*, come di seguito descritta (con riferimento in particolare ai bilanci e alle relazioni periodiche):

- analisi del bilancio di esercizio di ciascun anno (situazione individuale di Bioera S.p.A. e consolidata);
- identificazione degli *item* di bilancio rilevanti (c.d. voci rilevanti);
- identificazione dei processi aziendali che li alimentano (c.d. processi *target*).

L'identificazione delle voci di bilancio rilevanti viene effettuata attraverso un'analisi combinata di diversi parametri di valutazione. Tali parametri sono definiti al fine di considerare i seguenti aspetti: materialità della voce in relazione alla significatività del suo valore, aleatorietà/variabilità della voce, criticità/complessità di determinazione della voce, peculiarità dell'azienda e del *business*/settore/ambiente di riferimento.

La struttura del sistema di controllo sull'informativa finanziaria prevede due macro tipologie di controlli:

- *entity controls*: si tratta di controlli che, essendo trasversali a tutta la realtà aziendale, sono applicabili all'intera organizzazione e riguardano: l'attribuzione di poteri e deleghe in coerenza con le responsabilità assunte all'interno dell'organizzazione, la segregazione dei compiti e delle responsabilità, il sistema di comunicazione e formazione del personale in materia di principi contabili e sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria, il sistema procedurale volto a regolamentare le attività di chiusura del bilancio di esercizio e consolidato, nonché le operazioni di comunicazione delle informazioni finanziarie ed infine la sicurezza del sistema informatico aziendale;
- *process controls*: si tratta di controlli specifici per ciascun processo, ossia l'insieme delle attività manuali e di sistema volte a prevenire, individuare e correggere errori che si verificano nel corso della produzione dell'informativa finanziaria; tali controlli sono indicati a livello di singola procedura affinché ciascun utente possa avere consapevolezza che la mancata esecuzione dello stesso può determinare un errore o una frode sul processo di formazione del bilancio e dell'informativa finanziaria.

I sopra citati controlli, sia a livello *entity* che a livello *process*, sono oggetto di costante valutazione al fine di garantire la corretta operatività del sistema di controllo sull'informativa finanziaria ed individuare eventuali carenze dello stesso.

11.1 AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Diversamente da quanto richiesto dal principio 7.P.3, lett. a), n. (i) del Codice, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente non ha ritenuto di attribuire ad alcun membro la carica di "Amministratore Esecutivo incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi" in considerazione delle dimensioni e della complessità della Società, dell'attività svolta, nonché della composizione del Consiglio stesso.

L'Emittente non esclude, in futuro, di procedere alla nomina dell'Amministratore Esecutivo incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi qualora le dimensioni societarie e la complessità dell'Emittente lo rendessero necessario.

11.2 RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT

Diversamente da quanto indicato dal principio 7.C.1 del Codice, il Consiglio di Amministrazione della Società non ha conferito ad alcun soggetto l'incarico di responsabile della funzione di *Internal Audit* in considerazione delle dimensioni e della complessità della Società, dell'attività svolta, nonché della composizione del Consiglio stesso.

L'Emittente non esclude, in futuro, di procedere alla nomina di un responsabile della funzione di *Internal Audit* qualora le dimensioni societarie e la complessità dell'Emittente lo rendessero necessario.

11.3 MODELLO ORGANIZZATIVO ex D.Lgs. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione di Bioera S.p.A. ha adottato, a partire dal 2012, un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 (di seguito anche il "Modello Organizzativo") e nominato l'Organismo di Vigilanza.

Alla data della presente Relazione, il Modello vigente risulta essere quello approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 10 marzo 2014, aggiornato in data 28 settembre 2018 per quanto riguarda la Parte Generale del Modello stesso e il Regolamento dell'Organismo di Vigilanza. A tale proposito si rende noto che la Società avvierà, a breve, attività finalizzate all'aggiornamento/integrazione del Modello anche con riferimento ai nuovi reati recentemente introdotti nel corpo del Decreto.

Il Modello Organizzativo, predisposto tenendo conto anche delle Linee Guida di Confindustria, è costituito da una Parte Generale e da una Parte Speciale.

Nella Parte Generale sono riportati brevemente i contenuti del D.Lgs. 231/2001, sono definiti l'Organismo di Vigilanza, le funzioni ed i poteri ad esso attribuiti e sono altresì delineati il relativo flusso informativo e il sistema disciplinare adottato dalla Società.

Nella Parte Speciale sono nello specifico descritti i processi sensibili e le misure e i presidi previsti dalla Società onde prevenire il rischio di commissione dei reati contemplati dal D.Lgs. 231/2001. Parte integrante del Modello Organizzativo sono considerati gli Allegati di volta in volta richiamati nel testo del documento stesso, tra questi in particolar modo il Codice Etico. La versione integrata ed aggiornata del Codice Etico è stata approvata durante la riunione consiliare del 10 marzo 2014.

Le tipologie di reato contemplate dal Modello Organizzativo dell'Emittente alla data della Relazione sono le seguenti: *"Reati societari (ivi compresa la corruzione tra privati) e in tema di Market Abuse"*, *"Reati contro la Pubblica Amministrazione"*, *"Reati di ricettazione, riciclaggio nonché autoriciclaggio ed impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita"*, *"Reati in tema di salute e sicurezza sul lavoro"*.

Il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello e di curarne l'aggiornamento è affidato all'Organismo di Vigilanza che è stato rinnovato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 settembre 2018.

Tale Organismo, il cui mandato triennale è in scadenza con l'approvazione del bilancio di Bioera S.p.A. al 31 dicembre 2020, presenta una struttura monocratica e risulta essere composto da un professionista esterno, Alessandro Tardiola (Avvocato).

L'Organismo di Vigilanza riferisce in merito all'attuazione del Modello e alle eventuali criticità riscontrate direttamente al Consiglio di Amministrazione mediante una rendicontazione semestrale.

11.4 SOCIETA' DI REVISIONE

L'Assemblea dei Soci, in data 24 gennaio 2014, ha provveduto, sentita la proposta motivata del Collegio Sindacale, a conferire l'incarico di revisione legale del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato della Società nonché l'incarico di revisione limitata delle relazioni semestrali, per gli esercizi 2013-2021, alla società Ria Grant Thornton S.p.A., con sede in Milano.

11.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI E ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI

L'art. 26-*bis* dello Statuto attribuisce al Consiglio di Amministrazione la nomina e la revoca di un Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, previo parere vincolante del Collegio Sindacale, e conferisce al medesimo adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti a tale soggetto ai sensi di legge e di regolamento.

Il Dirigente Preposto è scelto tra i dirigenti della Società con comprovata esperienza in materia contabile e finanziaria.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 31 maggio 2011, avendone preventivamente verificato i requisiti succitati ed avendo ottenuto il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha nominato nella carica l'attuale "Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari", Davide Guerra, Direttore Amministrazione e Controllo della Società.

In merito ai responsabili degli altri ruoli e funzioni aventi specifici compiti in tema di controllo interno e gestione dei rischi si rimanda a quanto riportato nel successivo paragrafo 11.6.

11.6 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

I soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sono i seguenti:

- il Consiglio di Amministrazione, che svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del sistema;
- il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, che attesta, relativamente all'informativa contabile (anche infrannuale), la corrispondenza degli atti e delle comunicazioni della Società diffusi al mercato con le risultanze documentali, i libri e le scritture contabili, secondo quanto prescritto dalla Legge 262/2005;
- il Collegio Sindacale, che vigila sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- l'Organismo di Vigilanza, dotato di tutti i poteri necessari per assicurare una puntuale ed efficiente vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Modello Organizzativo adottato dalla Società, secondo quanto stabilito dall'art. 6 del D.Lgs. n. 231/2001.

Le modalità di coordinamento tra i succitati soggetti garantiscono l'efficacia e l'efficienza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi al fine di ridurre le duplicazioni di attività.

Tali modalità di coordinamento si sviluppano tramite il costante scambio di flussi informativi tra i soggetti sia nel corso di riunioni congiunte sia tramite la diffusione dei verbali e dei *report* redatti dai vari organi.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 26 luglio 2016, ha approvato, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2391-*bis* del c.c. e del Regolamento Consob n. 17721 del 12 marzo 2010 come modificato con delibera n. 17839/2010, la versione aggiornata della "Procedura inerente la disciplina delle operazioni con parti correlate". Tale Procedura (disponibile sul sito *internet* aziendale www.bioera.it, sezione *corporate governance* / procedura per le operazioni con parti correlate) è stata approvata previo parere favorevole degli amministratori indipendenti dell'Emittente e prevede, in estrema sintesi, che le operazioni con parti correlate siano deliberate previo parere motivato, non vincolante, da parte di un comitato composto esclusivamente di amministratori indipendenti non correlati e/o del Collegio Sindacale in qualità di presidio equivalente a detto comitato.

La Procedura contiene le regole di individuazione, approvazione ed esecuzione delle operazioni con parti correlate poste in essere dalla Società, direttamente ovvero per il tramite di società controllate, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sia sostanziale che procedurale delle operazioni stesse.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione emana disposizioni di carattere operativo volte a garantire un'agevole comprensione ed applicazione delle regole contenute nella Procedura da parte delle persone a cui essa è rivolta, nonché ad individuare le funzioni aziendali responsabili della gestione della stessa.

Il Consiglio di Amministrazione non ha, ad oggi, ritenuto necessario, in relazione agli assetti proprietari dell'Emittente e alla tipologia delle decisioni normalmente sottoposte all'approvazione consiliare, adottare specifiche soluzioni operative idonee ad agevolare l'individuazione delle situazioni in cui un amministratore sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi.

13. NOMINA DEI SINDACI

Ai sensi dell'art. 25 dello Statuto, l'Assemblea elegge il Collegio Sindacale, costituito da 3 sindaci effettivi e 2 sindaci supplenti. I Sindaci devono avere i requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalla vigente normativa e non possono ricoprire l'incarico coloro che ricoprono incarichi di sindaco in altre cinque società quotate o comunque in violazione dei limiti al cumulo degli incarichi stabiliti da norme regolamentari.

L'Assemblea, all'atto della nomina, designa il Presidente del Collegio Sindacale e determina altresì i compensi spettanti ai Sindaci. I Sindaci durano in carica 3 esercizi e sono rieleggibili.

Nella composizione del Collegio Sindacale deve essere assicurato l'equilibrio tra il genere maschile e il genere femminile nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e regolamentari *pro tempore* vigenti.

Il Collegio Sindacale viene eletto, nel rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi, dall'Assemblea con voto di lista, secondo le seguenti modalità.

La lista si compone di due sezioni, una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente; i candidati sono elencati in ogni sezione mediante numero progressivo. Ciascuna lista che presenti - considerando sia la sezione "Sindaci Effettivi" che la sezione "Sindaci Supplenti" - almeno tre candidati deve includere candidati appartenenti ad entrambi i generi (maschile e femminile), in modo che appartengano al genere meno rappresentato nella lista stessa almeno un terzo (arrotondato per eccesso all'unità superiore) dei candidati alla carica di sindaco effettivo ed almeno un terzo (arrotondato per eccesso all'unità superiore) dei candidati alla carica di sindaco supplente e ciò ai fini del rispetto della normativa inderogabile, di legge e/o regolamentare, vigente in materia di equilibrio tra generi. Qualora la sezione dei "Sindaci Supplenti" di dette liste indichi due candidati, essi devono appartenere a generi diversi.

Tanti soci che rappresentino, anche congiuntamente, almeno il 2,5% del capitale sociale, ovvero la diversa misura stabilita dalla Consob⁴ con regolamento tenendo conto della capitalizzazione, del flottante e degli assetti proprietari delle società quotate, possono presentare una lista di candidati.

⁴ Si precisa che la Consob, con Delibera n. 20273 del 24.1.2018, ha confermato la soglia del 2,5%.

La titolarità della percentuale minima di partecipazione per la presentazione delle liste di candidati è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore dell'azionista nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società.

Ogni socio, nonché i soci appartenenti ad un medesimo gruppo, aderenti ad uno stesso patto parasociale *ex art. 122 del TUF*, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette al comune controllo *ex art. 93 del TUF*, non possono presentare, o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse ed ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Ai fini dell'applicazione del comma precedente, sono considerati appartenenti ad uno stesso gruppo il soggetto, anche non avente forma societaria, che esercita, direttamente o indirettamente, il controllo *ex art. 93 del TUF* sul socio in questione e tutte le società controllate direttamente o indirettamente dal predetto soggetto.

In caso di violazione delle suddette disposizioni non si tiene conto dell'appoggio prestato dal socio in oggetto relativamente ad alcuna delle liste.

Le liste devono essere depositate presso la sede della società entro il termine stabilito dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari e messe a disposizione del pubblico secondo le modalità ed i termini previsti dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari. Di ciò è fatta menzione nell'avviso di convocazione.

Nel caso in cui, nel suddetto termine di 25 giorni sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci collegati tra loro ai sensi delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, possono essere presentate liste sino all'ulteriore termine previsto dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari. In tale caso, avranno diritto di presentare le liste i soci che da soli o insieme ad altri soci siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti la metà della soglia di capitale precedentemente individuata.

Unitamente a ciascuna lista, entro i termini sopra indicati, devono essere depositate: (i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista e alla percentuale di partecipazione da essi complessivamente detenuta; (ii) l'apposita certificazione rilasciata dall'intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità del numero di azioni necessario per la presentazione della lista, che potrà essere prodotta anche successivamente al deposito, purchè entro il termine stabilito dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari; (iii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, l'esistenza dei requisiti prescritti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche; (iv) una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dalla normativa applicabile con questi ultimi, nonché (v) il *curriculum* professionale di ciascun candidato, contenente un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di

ogni candidato con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti. La lista per la presentazione della quale non siano state osservate le previsioni dei precedenti commi si considera come non presentata.

Due sindaci effettivi e un sindaco supplente saranno nominati dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti, secondo il numero progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella lista stessa, nelle rispettive sezioni. Un sindaco effettivo e un sindaco supplente saranno tratti dalla seconda lista più votata. La presidenza del Collegio Sindacale spetterà al candidato indicato al primo posto nella seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggior partecipazione, ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

Qualora nel Collegio Sindacale così formato non sia presente un numero di componenti appartenenti al genere meno rappresentato almeno pari a quello previsto dalla disciplina di volta in volta vigente, l'ultimo candidato eletto dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, secondo l'ordine progressivo ivi indicato, è sostituito dal primo candidato non eletto della medesima lista appartenente al genere meno rappresentato, secondo l'ordine progressivo ivi indicato. Qualora nessun candidato della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti appartenga al genere meno rappresentato, il componente effettivo del genere meno rappresentato è nominato dall'Assemblea con le maggioranze di legge, in sostituzione dell'ultimo candidato eletto dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, secondo l'ordine progressivo ivi indicato.

Qualora dovesse essere presentata, ovvero venisse ammessa alla votazione una sola lista, i candidati di detta lista verranno nominati sindaci effettivi e sindaci supplenti secondo il numero progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella lista stessa, nelle rispettive sezioni. Qualora nel Collegio Sindacale così formato non sia presente un numero di componenti effettivi appartenenti al genere meno rappresentato almeno pari al numero previsto dalla normativa di volta in volta applicabile, tali componenti effettivi appartenenti al genere meno rappresentato sono nominati dall'Assemblea con le maggioranze di legge, in sostituzione dei candidati dell'unica lista presentata, risalendo la graduatoria dal basso, secondo l'ordine progressivo ivi indicato, fino a quando il numero dei componenti effettivi appartenenti al genere meno rappresentato nominati dall'Assemblea non raggiunga il numero minimo previsto dalla normativa applicabile. Qualora non fosse possibile procedere alla nomina di uno o più Sindaci con il metodo del voto di lista, l'Assemblea delibererà con la maggioranza di legge, fermo l'obbligo del rispetto della normativa, di legge e/o regolamentare, in materia di equilibrio tra generi.

In caso di sostituzione di un sindaco, subentra quello supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. Quando l'Assemblea deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione dei sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora invece occorra sostituire

sindaci eletti nella lista di minoranza, l'Assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli tra i candidati indicati nella lista cui faceva parte il sindaco da sostituire, ovvero nella lista di minoranza che abbia riportato il secondo maggior numero di voti. Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse per qualsiasi ragione la sostituzione dei sindaci designati dalla minoranza, l'assemblea provvederà con votazione a maggioranza relativa; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di quest'ultima votazione non verranno computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi. In ogni caso di sostituzione di un sindaco effettivo resta fermo l'obbligo di rispettare la normativa, di legge e/o regolamentare, in materia di equilibrio tra generi.

14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

L'attuale Collegio Sindacale, in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019, è stato nominato dall'Assemblea dei Soci, tenutasi in data 6 giugno 2017, mediante voto di lista ed applicando altresì l'art. 148, comma 1-bis, TUF, al fine di assicurare l'equilibrio tra i generi.

In particolare, con il 50,01% dei voti, pari al 94,7% del capitale votante, è risultata vincitrice la lista presentata dal socio di maggioranza Biofood Italia S.r.l., mentre con il 2,78% dei voti, pari al 5,3% del capitale votante, è risultata seconda classificata la lista presentata dal socio di minoranza Ambrosiana Finanziaria S.r.l.. Sono stati quindi eletti:

Sindaci Effettivi

- Massimo Gabelli - Presidente
- Emiliano Nitti
- Mara Luisa Sartori

Sindaci Supplenti

- Enzo Dalla Riva
- Morena Magagna

In data 13 novembre 2018 il sindaco effettivo Emiliano Nitti ha rassegnato le proprie irrevocabili e incondizionate dimissioni dalla carica per motivi personali e impegni professionali crescenti che non consentivano più di contribuire alla vita sociale con la continuità necessaria. Pertanto, ai sensi di legge e di statuto, è subentrato nella medesima carica il dott. Enzo Dalla Riva, Sindaco Supplente nominato sulla base della lista depositata da Biofood Italia S.r.l. per l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 6 giugno 2017. Ad oggi pertanto la composizione del collegio sindacale è la seguente:

Sindaci Effettivi

- Massimo Gabelli - Presidente
- Enzo Dalla Riva
- Mara Luisa Sartori

Sindaci Supplenti

- Morena Magagna

Si riportano di seguito le caratteristiche personali e professionali di ciascun sindaco:

Massimo Gabelli, Presidente del Collegio Sindacale dell'Emittente

Opera prevalentemente nell'ambito della fiscalità d'impresa e del contenzioso tributario, è componente di diversi collegi sindacali, organi di controllo e consigli di amministrazione. Ha una consolidata esperienza in materia di perizie e valutazioni d'azienda. La formazione, sia giuridica che economica, e le esperienze professionali, come consulente e nelle direzioni affari fiscali e societari di importanti multinazionali, caratterizzano un approccio pragmatico e multidisciplinare ai problemi. Si è laureato in Economia Aziendale *cum laude* presso l'Università L. Bocconi di Milano e in giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Milano. Ha frequentato il *master* in diritto tributario de "Il Sole 24 Ore". E' avvocato, dottore commercialista e revisore legale. È pubblicista per il gruppo IPSOA - WKI e autore di numerose pubblicazioni e articoli in materia tributaria e societaria. Parla italiano, inglese e francese.

Enzo Dalla Riva, Sindaco Effettivo dell'Emittente

Nato a Treviso il 20 marzo 1977, laureato in Economia presso l'Università Cà Foscari di Venezia nel 2002, dottore commercialista e revisore legale dei conti. Membro del collegio sindacale e revisore legale dei conti di società industriali, di servizi e *holding* finanziarie, anche quotate. Aree di interesse: contrattuale, societaria e fiscale, sia nazionale che internazionale, valutazione, acquisizione, cessione di aziende e operazioni straordinarie in genere.

Mara Luisa Sartori, Sindaco Effettivo dell'Emittente

E' specializzata nella consulenza legale in materia di operazioni societarie ordinarie e straordinarie (M&A) e di *private equity*. Assiste inoltre i propri clienti in relazione a questioni di *corporate governance* e nella contrattualistica commerciale nazionale ed internazionale. Si è laureata in Giurisprudenza all'Università degli Studi di Milano, dove ha anche conseguito il dottorato di ricerca in diritto internazionale. È avvocato iscritta all'Ordine degli Avvocati di Milano. È coautrice di una monografia sulla *due diligence* edita dal gruppo IPSOA-WKI. Parla italiano, inglese e spagnolo.

Morena Magagna, Sindaco Supplente dell'Emittente

Classe 1968, libera professionista con studio proprio, consulente tecnico d'ufficio e consulente tecnico di parte in procedimenti civili e penali per il Tribunale di Milano e Varese, consulente fiscale e societario, sindaco e revisore contabile per diverse società.

* * *

La composizione del Collegio Sindacale è indicata nella seguente tabella:

STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE								
carica	componenti	anno di nascita	data di prima nomina (*)	in carica da	lista (**)	Indip. Codice	Partecipaz. alle riunioni del C.S. (***)	n. altri incarichi (****)
Presidente	GABELLI Massimo	1970	16.06.2014	06.06.2017	m	x	7/7	n. 14 presidente del collegio sindacale, n. 10 sindaco, n. 6 sindaco supplente, n. 1 revisore legale, n. 2 presidente del consiglio di amministrazione, n. 1 consigliere
Sindaco Effettivo	DALLA RIVA ENZO	1977	06.06.2017	06.06.2017	M	x	1/1	n. 6 sindaco, n. 2 sindaco supplente, n. 1 consigliere
Sindaco Effettivo	SARTORI Mara Luisa	1971	06.06.2017	06.06.2017	M	x	7/7	n. 4 sindaco, n. 3 sindaco supplente
Sindaco Supplente	MAGAGNA Morena	1968	16.06.2014	06.06.2017	m	x	n/a	n. 1 presidente del collegio sindacale, n. 6 sindaco, n. 8 sindaco supplente, n. 2 liquidatore
SINDACI CESSATI NELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO								
Sindaco Effettivo	NITTI Emiliano	1969	16.06.2014	06.06.2017	M	x	6/6	
n. riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 7								
quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ez art. 148 TUF): 2,5%								

In data 13 novembre 2018 il sindaco effettivo Emiliano Nitti ha rassegnato le proprie irrevocabili e incondizionate dimissioni dalla carica per motivi personali e impegni professionali crescenti che non consentivano più di contribuire alla vita sociale con la continuità necessaria. Pertanto, ai sensi di legge e di statuto, è subentrato nella medesima carica il dott. Enzo Dalla Riva, Sindaco Supplente nominato sulla base della lista depositata da Biofood Italia S.r.l. per l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 6 giugno 2017.

L'attuale Collegio Sindacale rimane in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019.

NOTE:

(*) Per data di prima nomina di ciascun Sindaco si intende la data in cui il Sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Collegio Sindacale dell'Emittente.

(**) In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun Sindaco ("M": lista di maggioranza; "m" lista di minoranza).

(***) In questa colonna è indicata la partecipazione dei Sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale (numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe dovuto partecipare).

(****) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito *internet* ai sensi dell'art. 144-*quinqüesdecies* del Regolamento Emittenti Consob.

Nel corso dell'esercizio in esame il Collegio Sindacale si è riunito 7 (sette) volte; la durata media degli incontri è stata pari a 1 (una) ora circa. La partecipazione è esposta nella tabella sopra riportata.

Nel corso dell'esercizio 2019 sono previste 5 (cinque) riunioni.

A far data dalla chiusura dell'esercizio 2018 non sono intervenuti mutamenti nella composizione del Collegio Sindacale.

Relativamente alla politica in materia di diversità applicata in relazione al Collegio Sindacale, si rinvia a quanto riportato al precedente paragrafo 4.2.

Il Collegio verifica annualmente la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri. Nell'effettuare le suddette valutazioni applica i criteri previsti dal Codice di Autodisciplina con riferimento all'indipendenza degli Amministratori, così come recepiti dal Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi del criterio 2.C.2 del Codice, si segnala che l'articolazione ed i contenuti delle riunioni di Consiglio garantiscono il continuo aggiornamento dei Sindaci sulla realtà aziendale e di mercato e dei principi di corretta gestione dei rischi; i Sindaci sono inoltre costantemente aggiornati sulle principali innovazioni normative e autoregolamentari tramite anche la partecipazione a convegni sulle materie di riferimento.

Il compenso dei Sindaci è determinato dall'Assemblea all'atto della nomina.

Il compenso del Collegio Sindacale in carica è stato fissato dall'Assemblea del 6 giugno 2017, che ha determinato gli importi prevedendo un compenso annuo di Euro 25.000 (venticinquemila) per il Presidente del Collegio Sindacale e di Euro 12.500 (dodicimilacinquecento) per ciascun Sindaco Effettivo, al lordo delle ritenute fiscali. Tali compensi risultano commisurati all'impegno richiesto, alla rilevanza del ruolo ricoperto nonché alle caratteristiche dimensionali della Società.

I compensi maturati nel 2018 sono dettagliatamente indicati nella Relazione sulla Remunerazione.

In merito al criterio 8.C.5, che raccomanda che il Sindaco il quale, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente, informi tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse, si segnala che tale raccomandazione è stata costantemente osservata.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con gli organi di controllo societari scambiandosi le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Il Consiglio di Amministrazione di Bioera S.p.A., ai sensi dei principi 9.P.1 e 9.P.2 del Codice, promuove iniziative volte a favorire la partecipazione più ampia possibile degli azionisti alle assemblee e rendere agevole l'esercizio dei diritti degli stessi e si adopera per instaurare un dialogo continuativo con gli azionisti fondato sulla comprensione dei reciproci ruoli.

L'Emittente, al fine di favorire il rapporto con gli azionisti e i principali investitori, ha inserito all'interno del sito *web* (www.bioera.it) una sezione - *Investor Relations* - nella quale è pubblicata per tempo tutta la documentazione rilevante per i propri azionisti e concernente l'Emittente stessa.

L'interesse della Società a instaurare e mantenere un dialogo continuo con i propri azionisti, con gli investitori istituzionali e gli analisti finanziari si è concretato attraverso la costituzione di una funzione aziendale dedicata: l'*Investor Relations*.

In data 6 giugno 2017, il Consiglio di Amministrazione della Società ha confermato in capo al consigliere di amministrazione e amministratore delegato Canio Giovanni Mazzaro la funzione di *Investor Relator* ossia "Responsabile dei rapporti con gli investitori istituzionali e con gli altri soci" ai sensi del criterio 9.C.1 del Codice di Autodisciplina delle società quotate in Borsa e dell'art. 3, lett. j, del Regolamento Mercati di Borsa.

L'*Investor Relator*, nel rispetto della procedura sulla comunicazione di documenti ed informazioni riguardanti la Società, ha il compito di curare il dialogo con gli investitori istituzionali, con gli altri azionisti e con gli operatori della comunità finanziaria nazionale ed internazionale. L'*Investor Relator* cura la connessa comunicazione finanziaria.

Al fine di rendere tempestivo e agevole l'accesso alle informazioni che rivestono rilievo per i propri azionisti, l'Emittente utilizza il proprio sito *web* per la diffusione di informazioni *on-line*, in lingua italiana, inerenti i bilanci e i dati di sintesi, le presentazioni sugli eventi societari, i comunicati stampa e le informazioni sull'andamento del titolo in Borsa.

16. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto, l'Assemblea è ordinaria o straordinaria ai sensi di legge. L'Assemblea ordinaria è convocata almeno una volta l'anno, entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero entro 180 giorni nei casi consentiti dalla legge. L'Assemblea straordinaria delibera sulle materie ad essa riservate dalla legge e dallo Statuto.

L'Assemblea dei Soci è convocata dal Consiglio di Amministrazione o dal Collegio Sindacale nelle ipotesi e con le modalità di legge. Gli Amministratori convocano senza ritardo l'Assemblea quando ne è fatta domanda da tanti soci che rappresentino almeno il ventesimo del capitale sociale e nella domanda sono indicati gli argomenti da trattare, fatte salve le eccezioni previste dalla legge.

Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, l'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è convocata nel Comune ove ha sede la Società, o in altro luogo, purchè in Italia, mediante avviso da pubblicarsi secondo le modalità e nei termini previsti dalla normativa legislativa e regolamentare di volta in volta vigente. L'avviso di convocazione deve contenere le indicazioni previste dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari. Un unico avviso potrà contenere le date di prima, seconda e di ulteriore convocazione.

E' ammessa la possibilità che l'Assemblea si tenga per videoconferenza o teleconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati dal Presidente e da tutti gli intervenuti e sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di ricevere, trasmettere e visionare documenti, e sia garantita la contestualità dell'esame e della deliberazione. Verificandosi tali presupposti, l'Assemblea si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente e il segretario della riunione.

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, l'intervento alle assemblee è regolato dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia; sono legittimati ad intervenire in assemblea, nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti, i soggetti ai quali spetta il diritto di voto e per i quali sia pervenuta alla Società l'apposita comunicazione effettuata dall'intermediario in conformità alle proprie scritture contabili con le modalità ed entro il termine stabilito dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari.

I soggetti ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare per iscritto in assemblea conferendo delega nei limiti e con le modalità previste dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari. La notifica elettronica della delega potrà essere effettuata con le modalità che verranno stabilite dall'organo amministrativo all'atto della convocazione delle singole assemblee.

Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare il diritto di intervento all'Assemblea anche in ordine al rispetto delle disposizioni relative alla rappresentanza per delega.

Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, l'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, dal Vice Presidente se nominato; in difetto, dalla persona che sarà designata a maggioranza dei voti dei soci presenti.

L'Assemblea nomina un segretario, anche non socio e, se lo crede opportuno, uno o più scrutatori, anche non soci. Spetta al Presidente dell'Assemblea dirigere e disciplinare le discussioni, nonché determinare le modalità e l'ordine delle votazioni, il tutto nel pieno rispetto del regolamento che, predisposto dal Consiglio di Amministrazione e approvato dall'Assemblea, disciplina l'ordinato e funzionale svolgimento della stessa, tanto in sede ordinaria quanto in sede straordinaria.

La Società, avvalendosi della facoltà prevista per legge, non designa il rappresentante di cui all'art. 135-undecies del TUF. Il Consiglio di Amministrazione valuterà con riferimento a specifiche

assemblee dei Soci l'opportunità di designare o meno il soggetto destinatario delle deleghe ai sensi delle disposizioni sopra richiamate.

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto, l'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è validamente costituita e delibera in prima, seconda e ulteriore convocazione secondo le maggioranze rispettivamente previste dalle disposizioni di legge.

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, le deliberazioni dell'Assemblea devono risultare da verbale, firmato dal Presidente, dal segretario ed eventualmente dagli scrutatori e devono essere registrate nell'apposito libro sociale. Nei casi di legge, ed inoltre quando il Presidente dell'Assemblea lo ritenga opportuno, il verbale viene redatto da un notaio, il quale fungerà anche da segretario dell'Assemblea.

* * *

Al fine di disciplinare al meglio lo svolgimento dell'Assemblea, la Società ha pubblicato il "Regolamento dell'Assemblea dei Soci di Bioera S.p.A.", disponibile sul proprio sito *internet* (www.bioera.it, sezione *corporate governance* / regolamenti).

Le modalità mediante le quali è garantito il diritto di ciascun socio di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione all'ordine del giorno sono riportate nell'art. 7 del suddetto Regolamento.

* * *

L'Assemblea dei Soci è il momento istituzionale di incontro e confronto tra gli Amministratori e i Soci. Nelle sedute assembleari del 8 giugno e del 17 luglio 2018 sono intervenuti, tra i consiglieri in carica a tale data, rispettivamente 2 (due) e 1 (uno) amministratori dell'Emittente. Sono altresì intervenuti, rispettivamente, 3 (tre) e 1 (uno) componenti del collegio sindacale.

In tale sede sono state fornite, su domanda dei Soci, le informazioni sull'andamento della gestione e sugli argomenti previsti nell'ordine del giorno. Sono stati inoltre consegnati i documenti e le informazioni previsti dalla normativa di legge applicabile, già messi a disposizione del pubblico, entro i termini previsti dalle disposizioni normative applicabili, presso la sede legale della Società nonché presso Borsa Italiana S.p.A. e sul sito *internet* della Società.

Si precisa che non sono stati sottoposti all'Assemblea argomenti ulteriori rispetto alle proposte formulate dagli Amministratori per i quali si rendesse necessaria una preventiva comunicazione al pubblico da parte degli Azionisti che controllano l'Emittente.

17. ULTERIORI POLITICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

Si precisa che l'Emittente non applica ulteriori pratiche di governo societario, al di là degli obblighi di legge e regolamentari, rispetto a quelle già illustrate nei precedenti paragrafi della presente Relazione.

In particolare, si rinvia alla precedente sezione 11.3 con riferimento al Modello Organizzativo adottato dall'Emittente ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Non si segnalano cambiamenti nella struttura di *corporate governance* a far data dalla chiusura dell'esercizio sociale.

19. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 21 DICEMBRE 2018 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE

Le raccomandazioni contenute nella lettera del 21 dicembre 2018 del Presidente del Comitato per la *Corporate Governance* in tema di *corporate governance* sono state portate all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

L'Emittente ha preso atto delle aree di miglioramento suggerite dal Comitato, riservandosi di valutarne l'opportunità di applicazione tenuto conto delle dimensioni e della complessità della Società, dell'attività svolta, nonché della composizione del proprio Consiglio di Amministrazione.

* * * * *

Milano, 15 aprile 2019

Per il Consiglio di Amministrazione di Bioera S.p.A.

Il Presidente

Daniela Garnero Santanchè



Relazione sulla Remunerazione

(ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. n. 58/1998 e succ. modif. e redatta in conformità a quanto previsto dall'art. 84-quater della delibera Consob n. 11971/1999 e succ. modif. e al relativo Allegato 3A, Schema 7-bis e Schema 7-ter)

* * *

SEZIONE I

POLITICA DELLA SOCIETA' IN MATERIA DI REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI, DEI DIRETTORI GENERALI E DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE¹

Premessa

La politica generale sulle remunerazioni per l'esercizio 2019 ("**Politica di Remunerazione**") definisce le linee guida alle quali si attiene Bioera S.p.A. ("**Bioera**" o "**Società**") ai fini della determinazione delle prassi retributive degli amministratori della Società nonché ai fini del monitoraggio dell'applicazione di tali prassi.

La Politica di Remunerazione è redatta in applicazione delle raccomandazioni contenute nell'articolo 6 del Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A., al quale Bioera aderisce.

La presente Politica di Remunerazione non si discosta in maniera significativa dai criteri seguiti per la remunerazione degli amministratori nell'esercizio 2018.

1.1 Organi o soggetti coinvolti nella predisposizione, approvazione e corretta attuazione della politica delle remunerazioni

La Politica di Remunerazione approvata in data 23 aprile 2018 è stata successivamente aggiornata e incorporata nella presente Relazione sulla Remunerazione ed approvata dal consiglio di amministrazione di

¹ Si precisa che alla data di pubblicazione della presente Relazione ai fini della prossima assemblea degli azionisti della Società:

- sono qualificati amministratori esecutivi il Presidente e l'Amministratore Delegato di Bioera S.p.A. attualmente in carica;
- nella struttura organizzativa di Bioera non sono presenti dirigenti con responsabilità strategiche secondo la definizione prevista dal Principio IAS 24, ad eccezione del Direttore Generale che ricopre altresì la carica di Amministratore Delegato.



Bioera S.p.A. nella seduta del 15 aprile 2019 e verrà sottoposta all'assemblea annuale degli azionisti, la cui delibera in merito ha carattere consultivo e non vincolante.

Il collegio sindacale vigila sulla coerente applicazione della Politica di Remunerazione.

1.2 Composizione, competenze e regole di funzionamento del comitato per le nomine e per la remunerazione

In considerazione delle dimensioni e della complessità della Società, dell'attività svolta, nonché della composizione del proprio consiglio, il consiglio di amministrazione di Bioera S.p.A. non ha ritenuto di costituire al proprio interno un comitato per le nomine e la remunerazione.

1.3 Esperti intervenuti nella predisposizione della politica delle remunerazioni

Nella predisposizione dell'aggiornamento della Politica di Remunerazione, la Società non si è avvalsa di consulenti esterni.

1.4 Finalità e principi della politica delle remunerazioni ed eventuali cambiamenti rispetto all'esercizio finanziario precedente

La remunerazione persegue i seguenti obiettivi:

- attrarre, trattenere e motivare un management dotato di elevate qualità professionali;
- allineare gli interessi del management e degli azionisti;
- promuovere la creazione di valore per la Società e per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo.

Le finalità e i principi sopra descritti sono stati perseguiti dalla Società anche negli esercizi precedenti.

1.5 Descrizione delle politiche in materia di componenti fisse e variabili della remunerazione, con particolare riguardo all'indicazione del relativo peso nell'ambito della retribuzione complessiva e distinguendo tra componenti variabili di breve e di medio-lungo periodo

Consiglio di amministrazione

I componenti del consiglio di amministrazione sono remunerati con un compenso fisso annuo, il cui ammontare è commisurato all'impegno loro richiesto e non risulta legato ai risultati economici della Società. Le eventuali spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico vengono rimborsate a piè di lista e previa presentazione dei documenti giustificativi della spesa.

L'assemblea degli azionisti di Bioera S.p.A. del 6 giugno 2017 ha deliberato di:



- determinare in complessivi Euro 600.000,00 lordi annui la remunerazione spettante agli amministratori (ivi inclusi quelli investiti di particolari cariche), demandandone al consiglio la relativa ripartizione;
- demandare al consiglio di amministrazione, sentito il parere del collegio sindacale, la determinazione circa il riconoscimento di eventuali bonus in cash e/o in natura a favore di consiglieri che si siano adoperati fattivamente in relazione ad operazioni straordinarie, il tutto parametrato alle disponibilità della Società ed ai vantaggi che ne siano derivati per quest'ultima.

Amministratori esecutivi

La remunerazione degli amministratori esecutivi è determinata secondo le migliori pratiche seguite per incarichi analoghi da società operanti nel medesimo settore in cui opera Bioera S.p.A. ed è composta:

- da una componente fissa annuale, determinata in misura significativa e comunque tale da essere sufficiente a remunerare la prestazione;
- da *fringe benefits* quali l'assegnazione di abitazioni e/o veicoli aziendali, la stipula di polizze assicurative "Directors & Officers", per infortuni professionali ed extraprofessionali, nonché polizze sanitarie integrative.

Il consiglio di amministrazione, sentito il parere del collegio sindacale, potrà anche definire premi speciali e pertanto riconoscere eventuali bonus, in cash o in natura, a favore di quei consiglieri che si siano adoperati fattivamente in relazione ad operazioni straordinarie, il tutto parametrato alle disponibilità della Società ed ai vantaggi che ne siano derivati per quest'ultima.

1.6 Politica seguita con riguardo ai benefici non monetari

Tutti gli amministratori usufruiscono di una copertura assicurativa "Directors & Officers".

Agli amministratori esecutivi possono essere riconosciuti *fringe benefits* quali l'assegnazione di abitazioni e/o veicoli aziendali, nonché la stipula di polizze assicurative per infortuni professionali ed extraprofessionali, e/o polizze sanitarie integrative.

1.7 Descrizione degli obiettivi di performance in base ai quali vengono assegnate le componenti variabili e del legame tra la variazione dei risultati e la variazione della remunerazione

Allo stato non è prevista la corresponsione di alcuna componente variabile della remunerazione, e ciò sia in considerazione degli ammontari complessivi della componente fissa deliberati dall'assemblea degli azionisti che sono ritenuti sufficienti a remunerare la prestazione, sia in considerazione del fatto che il meccanismo di ancoraggio di una componente variabile di compenso si adatta solo parzialmente all'attuale situazione operativa della Società, che svolge attività di *holding*.



Il consiglio di amministrazione, sentito il parere del collegio sindacale, potrà comunque definire eventuali premi speciali, ovvero assegnare un bonus in cash e/o in natura, a favore di quei consiglieri che si siano adoperati fattivamente in relazione ad operazioni straordinarie, il tutto da parametrarsi alle disponibilità della Società ed ai vantaggi che ne siano derivati per quest'ultima.

1.8 Criteri utilizzati per la valutazione degli obiettivi di performance alla base dell'assegnazione di azioni, opzioni, altri strumenti finanziari o altre componenti variabili della remunerazione

Allo stato non è prevista la corresponsione di alcuna componente variabile della remunerazione.

1.9 Coerenza della politica delle remunerazioni con il perseguimento degli interessi a lungo termine della società e con la politica di gestione del rischio, ove formalizzata

A giudizio degli amministratori, la Politica di Remunerazione adottata è coerente con il perseguimento dell'obiettivo della creazione di valore in un orizzonte di medio-lungo periodo. Per gli esercizi futuri potranno essere prese in considerazione forme di remunerazione variabile, anche differita, in linea con le prassi nazionali e internazionali. Allo stato attuale non è stata formalizzata una politica per la gestione del rischio.

1.10 Termini di maturazione dei diritti (c.d. *vesting period*), gli eventuali sistemi di pagamento differito, con indicazione dei periodi di differimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi e, se previsti, dei meccanismi di correzione *ex post*

Non sono attualmente previsti sistemi di pagamento differito.

1.11 Eventuale previsione di clausole per il mantenimento in portafoglio degli strumenti finanziari dopo la loro acquisizione, con indicazione dei periodi di mantenimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi

Non sono attualmente previsti sistemi di incentivazione basati su strumenti finanziari.

1.12 Politica relativa ai trattamenti previsti in caso di cessazione della carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, specificando quali circostanze determinino l'insorgere del diritto e l'eventuale collegamento tra tali trattamenti e le performance della società

Per gli amministratori esecutivi non è prevista alcuna indennità in caso di cessazione anticipata della carica o per suo mancato rinnovo. Restano ferme eventuali indennità da riconoscere in caso di risoluzione del rapporto di lavoro così come definite dal CCNL applicato ai rapporti di lavoro.

1.13 Coperture assicurative, ovvero previdenziali o pensionistiche, diverse da quelle obbligatorie



Per gli amministratori sono previste coperture assicurative per gli infortuni professionali ed extra professionali, oltre a forme di previdenza ed assistenza sanitaria integrativa.

1.14 Politica retributiva eventualmente seguita con riferimento: (i) agli amministratori indipendenti, (ii) all'attività di partecipazione a comitati e (iii) allo svolgimento di particolari incarichi (presidente, vice presidente, etc.)

Il consiglio di amministrazione ha fissato, nella riunione del 6 giugno 2017, compensi lordi annui pari a:

- Euro 144.000,00 per il Presidente;
- Euro 36.000,00 per il Vice-Presidente;
- Euro 408.000,00 per l'Amministratore Delegato;
- Euro 6.000,00 per ciascuno dei restanti consiglieri.

1.15 Informazioni sull'eventuale *benchmarking* con le politiche retributive di altre società

I pacchetti retributivi assegnati agli amministratori esecutivi sono stati determinati anche tenendo conto dei livelli retributivi riconosciuti ad analoghe figure all'interno di società quotate di medio-piccole dimensioni operanti nel settore industriale.

* * *

SEZIONE II

COMPENSI CORRISPOSTI AD AMMINISTRATORI, DIRETTORI GENERALI E DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE NELL'ESERCIZIO 2018

Si vedano le Tabelle nn. 1 e 3B di cui allo Schema 7-*bis* allegato alla presente Relazione.

Si precisa che nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 non risultavano in essere specifici accordi con gli amministratori esecutivi che prevedessero indennità, diverse dal TFR dovuto in base alla legge e ai contratti collettivi di lavoro, in caso di scioglimento anticipato del rapporto.

Si precisa, inoltre, che nella struttura organizzativa di Bioera, alla data del 31 dicembre 2018, era presente un unico Dirigente con responsabilità strategiche (come definito dal Principio IAS 24), che ricopre sia il ruolo di Direttore Generale dal 1 luglio 2012 che quello di Amministratore Delegato dal 26 giugno 2013.

In ottemperanza di quanto disposto dall'art. 84-*quater*, quarto comma, del Regolamento Emittenti CONSOB, si allega inoltre la Tabella n. 1+2 di cui allo Schema 7-*ter*, relativa alle informazioni sulle partecipazioni detenute dai componenti degli organi di amministrazione e di controllo.

* * *



Milano, 15 aprile 2019

Per il consiglio di amministrazione di Bioera S.p.A.

Daniela Garnero Santanchè (Presidente)



Allegato 3A - SCHEMA 7-bis TABELLA 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

nome e cognome	carica	periodo per cui è stata ricoperta la carica	scadenza della carica	compensi fissi	compensi per la partecipazione a comitati	compensi variabili non equity		benefici non monetari	altri compensi	TOTALE	fair value dei compensi equity	indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						bonus e altri incentivi	partecipazione agli utili					
Daniela Garnero Santanchè	Presidente	01.01-31.12	giugno 2019									
	<i>compensi nella società che redige il bilancio</i>			144.000						144.000		
	<i>compensi da controllate</i>			270.000	2.000					272.000		
	totale			414.000	-	-	-	-	-	416.000		
Davide Mantegazza	Vice-Presidente	01.01-31.12	giugno 2019									
	<i>compensi nella società che redige il bilancio</i>			36.000						36.000		
	<i>compensi da controllate</i>			10.000	1.000					11.000		
	totale			46.000	1.000	-	-	-	-	47.000		
Canio Giovanni Mazzaro	Amministratore Delegato	01.01-31.12	giugno 2019									
	Direttore Generale	01.01-31.12	tempo indeterminato									
	<i>compensi nella società che redige il bilancio</i>			473.000						473.000		32.747
	<i>compensi da controllate</i>			29.871				52.061		81.932		
	totale			502.871	-	-	-	52.061	-	554.932		
Silvia Garnero	Consigliere	01.01-31.12	giugno 2019									
	<i>compensi nella società che redige il bilancio</i>			6.000						6.000		
	<i>compensi da controllate</i>									-		
	totale			6.000	-	-	-	-	-	6.000		
Michele Mario Mazzaro	Consigliere	01.01-31.12	giugno 2019									
	<i>compensi nella società che redige il bilancio</i>			6.000						6.000		
	<i>compensi da controllate</i>			20.258				6.194		26.452		
	totale			26.258	-	-	-	6.194	-	32.452		

Con riferimento ai compensi corrisposti a Canio Giovanni Mazzaro da Bioera S.p.A., si evidenzia che lo stesso riveste il duplice ruolo di membro del consiglio di amministrazione (amministratore delegato) e di dipendente della Società con qualifica di "direttore generale"; la componente fissa tiene conto sia della quota di emolumento di competenza dell'esercizio per la carica di amministratore che della remunerazione annua lorda di cui alla carica di dirigente della Società. E' stata indicata tra le indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro la componente di trattamento di fine rapporto complessivamente maturata al 31 dicembre 2018 in forza delle previsioni giuslavoristiche attualmente vigenti e non ancora liquidata.

I benefici non monetari riferiti ai consiglieri Canio Giovanni Mazzaro e Michele Mario Mazzaro sono relativi alle disponibilità attribuite agli stessi a titolo gratuito, in virtù delle cariche ricoperte presso società controllate, di un immobile sito in comune di Milano da utilizzarsi anche per finalità di *business accomodation* e di attività di relazione con gli investitori finanziari e di un'auto aziendale, nonché di un immobile sito in comune di Londra (Regno Unito).



nome e cognome	carica	periodo per cui è stata ricoperta la carica	scadenza della carica	compensi fissi	compensi per la partecipazione a comitati	compensi variabili non equity		benefici non monetari	altri compensi	TOTALE	fair value dei compensi equity	indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						bonus e altri incentivi	partecipazione agli utili					
Massimo Gabelli	Presidente	01.01-31.12	giugno 2019									
				26.000						26.000		
				20.800						20.800		
				46.800	-	-	-	-	-	46.800		
Enzo Dalla Riva	Sindaco Effettivo	13.11-31.12	giugno 2019									
				1.809						1.809		
				-						-		
				1.809	-	-	-	-	-	1.809		
Mara Luisa Sartori	Sindaco Effettivo	01.01-31.12	giugno 2019									
				13.000						13.000		
				-						-		
				13.000	-	-	-	-	-	13.000		
Emiliano Nitti	Sindaco Effettivo	01.01-13.11										
				11.191						11.191		
				-						-		
				11.191	-	-	-	-	-	11.191		

Gli importi sopra indicati includono eventuali oneri e contributi integrativi, come previsti per legge.

* * *

Allegato 3A - SCHEMA 7-bis TABELLA 3B: Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nulla da segnalare.

* * *

Allegato 3A - SCHEMA 7-ter Tabella 1+2 - Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

cognome e nome	carica	società partecipata	numero azioni	numero azioni	numero azioni	numero azioni
			possedute al 31.12.2017	acquistate nell'anno 2018	vendute nell'anno 2018	possedute al 31.12.2018
Davide Mantegazza	Amministratore	Bioera S.p.A.	1.000.000			1.000.000
Mazzaro Canio Giovanni	Amministratore	Bioera S.p.A.	18.008.204			18.008.204
Massimo Gabelli	Sindaco eff.	Bioera S.p.A.	20.000			20.000

* * *